

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **08/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-01-2013 al 08-01-2013

07-01-2013 24Emilia.com	
<b>Terremoto, a Modena già erogati 7 milioni di euro di contributi a 599 imprese</b> .....	1
07-01-2013 Abruzzo24ore	
<b>Disagi Progetto Case, Moroni: "E' la pesante eredità di Berlusconi-Bertolaso"</b> .....	3
07-01-2013 Abruzzo24ore	
<b>Piste da sci, 17 interventi di recupero di sciatori in difficoltà. Uno ricoverato per politrauma</b> .....	4
07-01-2013 Adnkronos	
<b>Lieve scossa di terremoto in provincia di Arezzo</b> .....	5
07-01-2013 AltaRimini.it	
<b>MIGLIORA SITUAZIONE IDRICA IN PROVINCIA, MA GALASSO: RISPARMIAMO ACQUA - Rimini - Attualità</b> .....	6
07-01-2013 L'Arena	
<b>Opere d'arte e cena per aiutare Cavezzo</b> .....	7
07-01-2013 Asca	
<b>Terremoto: lieve evento sismico in provincia di Arezzo</b> .....	8
08-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Emilia, approda su Mtv la radio web sul sisma</b> .....	9
08-01-2013 Il Centro	
<b>regione, 13 addetti protezione civile</b> .....	10
08-01-2013 Il Centro	
<b>befana volante sulla chiesa del purgatorio</b> .....	11
08-01-2013 Il Centro	
<b>maxi-risarcimento sisma, udienza a maggio</b> .....	12
08-01-2013 Dire	
<b>400 posti per il servizio civile. E' il bando straordinario per il terremoto Il bando sara' dedicato a Daniele Ghillani, un giovane di Parma che ha perso la vita durante il servizi</b> .....	13
08-01-2013 L'Eco di Bergamo	
<b>La Lotteria viaggia in autostrada e premia la Modena del terremoto</b> .....	14
08-01-2013 L'Eco di Bergamo	
<b>Costa Concordia La rimozione slitta a settembre</b> .....	15
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b> .....	17
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>listino pd, ultime ore per il... "terremotato"</b> .....	18
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>uvp, il successo è doppio</b> .....	19
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>dopo il panino, un biglietto da 5 milioni</b> .....	20
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>strage treni: un dovere testimoniare</b> .....	21
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>le serie e i numeri dei tagliandi "baciati" dalla fortuna</b> .....	23
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>sanità: mirandola e finale accorpati a carpi</b> .....	24
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>riaprono le fanti due classi delle pio non rientrano in aula</b> .....	25
08-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>papa ratzinger: l'emilia è un esempio per l'italia</b> .....	26

08-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>dieci municipi tutti nuovi i progetti sono pronti</b>	27
07-01-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Terremoti: due scosse tra Italia e Francia, nessun danno</b>	28
08-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>bagnolo per i terremotati di rolo</b>	29
08-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>il bilancio della croce verde effettuati 12mila servizi</b>	30
07-01-2013 Giornale dell'Umbria.it <b>Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato</b>	31
07-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Lieve evento sismico ieri in provincia di Arezzo. Scosse stamattina sulle Alpi Cozie</b>	33
07-01-2013 ITnews <b>Terremoto: scossa di magnitudo 2.2 in provincia di Arezzo</b>	34
07-01-2013 Il Mattino (Nazionale) <b>Fabio Felici Roma. La fortuna bacia l'Emilia devastata dal terremoto: il primo premio da 5 m...</b>	35
07-01-2013 Il Messaggero <b>Una nave speciale pronta a scandagliare il mare</b>	36
07-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) <b>C'è la crisi, salta il presepe subacqueo</b>	38
07-01-2013 Il Messaggero (Marche) <b>Spending review, tre servizi accorpati</b>	39
08-01-2013 La Nazione (Grosseto) <b>«Quei dispositivi che controllano la nave? Li ho fatti io»</b>	40
08-01-2013 La Nazione (Livorno) <b>Centomila chilometri e duemila interventi per i volontari della Misericordia</b>	41
08-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara) <b>«Attenti alla montagna assolata, la neve è un rischio»</b>	42
08-01-2013 La Nazione (Siena) <b>«Ho pensato a una bomba o al terremoto»</b>	43
08-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>Tremila servizi, la Misericordia in festa</b>	44
08-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>ASSISI RIQUALIFICAZIONE della zona est di Assisi (nel...</b>	45
08-01-2013 La Nuova Ferrara <b>continua il tour musicale a sostegno dei terremotati</b>	46
08-01-2013 La Nuova Ferrara <b>venerdì sera la figlia di louis armstrong è con "aiutiamoci"</b>	47
08-01-2013 La Nuova Ferrara <b>la prima campanella è suonata a mirabello</b>	48
08-01-2013 La Nuova Ferrara <b>anche a mirabello apre la nuova scuola</b>	49
08-01-2013 La Nuova Ferrara <b>sistemati gli sfollati del comune di vigarano</b>	50
07-01-2013 Quotidiano Sanità.it <b>Toscana. Intersindacale: "Su riordino nessuna concertazione, ma solo una nota informativa"</b>	51
07-01-2013 Ravenna Today.it	

<b>Emergenza profughi, "Resta irrisolta per i tunisini sbarcati a Lampedusa"</b> .....	53
07-01-2013 Ravenna24ore.it	
<b>"Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"</b> .....	55
07-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>7 Gennaio, Delrio: il Tricolore è la nostra Agenda. Affrontare questioni sociale e morale"</b> .....	57
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Acquistate due nuove turbine e i Gps per tutti i 30 mezzi esistenti</b> .....	59
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Il Comune salva un automobilista Lettera di plauso al sindaco Ferrini</b> .....	60
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Cinquanta voci per la ricostruzione</b> .....	61
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>La web radio ideata da un gruppo di giovani diventa serie tv</b> .....	62
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Il cuore di Monte Paschi, 400mila euro ai terremotati</b> .....	63
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Speriamo che i cinque milioni siano stati vinti da un terremotato»</b> .....	64
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«I soldi ci sono, banche pronte a pagare i lavori»</b> .....	65
08-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Il ministro: «7 gennaio, pausa per riflettere Il voto è un passaggio delicato in un paese»</b> .....	66
08-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«Il nostro autolavaggio è in balia dei ladri»</b> .....	67
08-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«La torre civica pronta per l'estate Tempi lunghi per la basilica»</b> .....	68
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>«Sarà un'estate torrida, facciamo scorta d'acqua»</b> .....	69
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Nuova fiera, l'allarme: «Se nevicata forte rischio»</b> .....	70
07-01-2013 Rimini Today.it	
<b>Piogge in aumento, ma l'estate 2013 si annuncia torrida</b> .....	71
07-01-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Ravenna. 'Scopri il coraggio che non hai': corso dei volontari di Protezione civile RC Mistral.</b> .....	72
07-01-2013 SienaFree.it	
<b>All'Aviosuperficie di Chiusdino è atterrata la Befana</b> .....	73
07-01-2013 TRCgiornale.it	
<b>Tarquini, in tre giorni quasi 10000 spettatori per il Presepe Vivente</b> .....	74
07-01-2013 TRCgiornale.it	
<b>Tarquini, grande entusiasmo per la Befana</b> .....	75
07-01-2013 Il Tirreno	
<b>due posti (per mobilità) in comune a seravezza</b> .....	76
07-01-2013 Il Tirreno	
<b>il comune di seravezza cerca due impiegati amministrativi</b> .....	77
07-01-2013 Il Tirreno	
<b>grida di aiuto dal bosco ma le ricerche sono vane</b> .....	78
07-01-2013 Il Tirreno	
<b>a cena con il cota</b> .....	79

07-01-2013 Il Tirreno <b>vandali al presepe choc davanti al duomo</b> .....	80
07-01-2013 Il Tirreno <b>doni e dolci per i ricoverati nel reparto di pediatria</b> .....	81
07-01-2013 Il Tirreno <b>in breve</b> .....	82
07-01-2013 Virgilio Notizie <b>Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.2 in provincia di</b> .....	83
07-01-2013 Virgilio Notizie <b>Arezzo, lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 a San</b> .....	84
08-01-2013 marketpress.info <b>TOSCANA: PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, TRE NUOVI ACCORDI PER PROSEGUIRE E INCREMENTARE GLI STUDI</b> .....	85
08-01-2013 noodls.com <b>Bilancio del 2012 e prospettive per il 2013 al centro di una riunione nella prefettura di Grosseto</b> .....	86

***Terremoto, a Modena già erogati 7 milioni di euro di contributi a 599 imprese***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, a Modena già erogati 7 milioni di euro di contributi a 599 imprese"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, a Modena già erogati 7 milioni di euro di contributi a 599 imprese

Ammontano a oltre 7 milioni di euro i contributi che la Provincia di Modena ha erogato alle imprese colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia. Nello specifico, nelle prime due finestre temporali del bando, sono pervenute 822 domande, di cui 695 nella prima finestra (dal 6 agosto al 7 settembre) e 127 nella seconda (dall'8 settembre al primo ottobre), per un totale di circa 9,5 milioni di contributi richiesti. La Provincia ha approvato le graduatorie concedendo finore contributi a 599 imprese.

"I numeri finora raggiunti sono considerevoli - ha spiegato l'assessore provinciale alle politiche economiche Daniela Sirotti Mattioli - così come i contributi concessi, e sono indicativi di quanto fosse necessario per i nostri imprenditori, in particolare commercianti e titolari di pubblici esercizi, un sostegno al trasferimento della propria impresa per una rapida ripresa dell'attività e per dare risposta ai cittadini in termini di servizi di prossimità. Invito quanti hanno ottenuto il contributo nelle prime due finestre del bando a consegnare la documentazione di rendicontazione per ottenerne la liquidazione, in toto o almeno l'acconto, compilando la modulistica scaricabile dal sito della Provincia e contattando i nostri uffici per chiarimenti".

Nel frattempo la Provincia sta proseguendo con le operazioni di liquidazione dei contributi per le imprese ammesse a queste prime due finestre: raccolta e verifica della documentazione di rendicontazione delle spese presentata dalle imprese e la richiesta, con successivo rilascio da parte degli enti competenti, delle attestazioni di regolarità contributiva. Dopo aver ricevuto e verificato la completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta, infatti, la Provincia può liquidare la totalità del contributo a ultimazione dell'intervento oppure un acconto del 50% (dietro presentazione di relativa documentazione di spesa) dell'intervento ammesso e successivamente il saldo a conclusione dello stesso.

Per le imprese del commercio, dei servizi e dell'artigianato di servizio con immobili danneggiati dal sisma si aprirà una terza finestra del bando dal 10 al 21 gennaio per presentare la domanda di contributo per il trasferimento dell'attività economica (è possibile scaricare bando e modulistica dalla sezione del sito relativa a "Sostegno alla localizzazione delle imprese"). Possono presentare domanda anche coloro che non sono stati ammessi alle precedenti finestre del bando, una volta sanate le motivazioni di esclusione.

Il bando, emesso dalla Regione Emilia-Romagna, è rivolto alle pmi, ai loro consorzi e agli Ati, a liberi professionisti operanti nei Comuni colpiti dal sisma che si siano o intendano trasferirsi in aree o strutture individuate dai Comuni stessi, acquistando o noleggiando container o casette, affittando locali e acquistando attrezzature, arredi e dotazioni informatiche con relative spese impiantistiche e di trasloco.

I beneficiari potranno ottenere un contributo in conto capitale pari all'80% delle spese, fino a un massimo di 15mila euro messi a disposizione dal programma operativo Fesr 2007-2013 della Regione. L'investimento minimo è di 5mila euro. Sono ammesse spese impiantistiche per l'allestimento delle aree, strutture e opere accessorie, per l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee, per l'affitto o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione, per allacciamenti di utenze e traslochi.

L'attività istruttoria sarà effettuata dalla Provincia che, nel termine di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, formerà le graduatorie per l'erogazione dei contributi. I fondi per gli imprenditori saranno destinati per il 90% alle attività economiche con immobili dichiarati inagibili o inaccessibili, e solo per il restante 10% alle altre domande. Ai fini della redazione della graduatoria, a parità di valutazione, le domande saranno ordinate in base all'appartenenza a settori di attività prioritari e alla data di invio della domanda.

Parallelamente al bando per i privati la Provincia modenese sta gestendo anche i fondi regionali del programma operativo Fesr per l'allestimento da parte di 6 Comuni (Finale Emilia, Novi, Concordia, San Possidonio, San Prospero e Carpi) di

***Terremoto, a Modena già erogati 7 milioni di euro di contributi a 599 imprese***

aree per l'insediamento delle attività commerciali e di servizio trasferite a seguito dei danni provocati dal sisma. Grazie alle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna i Comuni interessati vedranno interamente coperte le spese di allestimento e urbanizzazione delle aree, pari a oltre 720mila euro.

Ultimo aggiornamento: 07/01/13

## *Disagi Progetto Case, Moroni: "E' la pesante eredità di Berlusconi-Bertolaso"*

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Disagi Progetto Case, Moroni: "E' la pesante eredità di Berlusconi-Bertolaso""

Data: 07/01/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Riaperta via XX Settembre, ingorghi e traffico, ma è segno di speranza03/01/2013video Fotovoltaico

Progetto Case: 35 milioni di euro ai privati e solo...18/12/2012video CASE e MAP: pagamento bollette arretrate e obbligo di indicare il...17/12/2012video

Disagi Progetto Case, Moroni: "E' la pesante eredità di Berlusconi-Bertolaso"

lunedì 07 gennaio 2013, 13:29

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

"Per le situazioni più gravi facciamo il possibile, ma servono interventi strutturali".

L'assessore Alfredo Moroni, risponde sullo stato del progetto Case.

"Diciannove le aree, e più o meno da tutte, arrivano segnalazioni di disagi, alcuni lievi altri decisamente preoccupanti. Come quelle verificatesi negli ultimi giorni a Cese di Preturo, con una casa invasa dall'acqua.

Di fronte a questi casi il Comune alza le mani, nel senso che strutturalmente non è al momento in grado di risolvere le situazioni, se non mettendo in atto vere e proprie soluzioni di intervento strutturali.

E per andare verso una gestione che consenta di mantere vive le case create dopo il terremoto dal Governo Berlusconi e dalla Protezione Civile di Guido Bertolaso, sarà istituito un ente gestore.

"Entro fine marzo si creerà una new-co o un ramo di un'azienda municipalizzata che si occuperà di questo immenso patrimonio" - spiega Moroni.

Al momento però, se si devono compiere azioni bisogna farlo con uno sforzo non preventivato. Per il quale, si devono rosicchiare fondi da altri capitoli, e inventarsi una squadra. Si perché al momento operativi sono tre operai della Manutencoop che opera solo sulle parti esterne, e due operai del Comune.

Poca cosa per un patrimonio dove abitano poco meno di 15mila persone.

E i soldi a disposizione sono per quest'anno 400 mila euro.

"Lavoriamo con passione, facendo il possibile per i cittadini in difficoltà, ma questa eredità di Berlusconi e Bertolaso è molto pesante, e ci stiamo attrezzando per sostenerla."

Al nostro microfono l'assessore al Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni

intervista di Barbara Bologna

immagini e montaggio di Marialaura Carducci



***Piste da sci, 17 interventi di recupero di sciatori in difficoltà. Uno ricoverato per politrauma***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Piste da sci, 17 interventi di recupero di sciatori in difficoltà. Uno ricoverato per politrauma"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Gran Sasso chiuso, Diamanti: "Ancora una volta bugie. Gli aquilani...24/12/2012audio Gran Sasso, non si scia neanche per Natale. Gli operatori...24/12/2012 Centro turistico chiuso, il Prc: "Via anche Pignatelli e...19/12/2012

Piste da sci, 17 interventi di recupero di sciatori in difficoltà. Uno ricoverato per politrauma

lunedì 07 gennaio 2013, 11:47

Il personale della Polizia di Stato impiegato nei servizi di sicurezza e soccorso in montagna presso le località sciistiche dell'Aremogna, Monte Pratello e Campo Imperatore ha effettuato questa mattina ben 17 interventi di soccorso a sciatori in difficoltà.

Uno sciatore a seguito di caduta accidentale, è stato trasportato presso l'Ospedale S.Salvatore dell'Aquila tramite eliambulanza per un politrauma.

***Lieve scossa di terremoto in provincia di Arezzo***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Lieve scossa di terremoto in provincia di Arezzo"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia di Arezzo

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 12:33

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.2, è stata avvertita dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro, Pieve Santo Stefano e Anghiari

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 gen. (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.2, e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro, Pieve Santo Stefano e Anghiari. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 9.17.

## MIGLIORA SITUAZIONE IDRICA IN PROVINCIA, MA GALASSO: RISPARMIAMO ACQUA - Rimini - Attualità

Migliora situazione idrica in Provincia, ma Galasso: risparmiamo acqua | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **07/01/2013**

Indietro

Attualità Migliora situazione idrica in Provincia, ma Galasso:...

Migliora situazione idrica in Provincia, ma Galasso: risparmiamo acqua

%s1 / %s2

Commenti: 0 Lascia un commento - 07 Gennaio 2013 - 14:19 - RiminiAttualità

1233 mm di pioggia contro i 977 del 2011, vero anno nero sul fronte siccità. La situazione idrica in Provincia di Rimini è notevolmente migliorata nel 2012 e non per merito del nevone. **L'anno appena trascorso è stato, dopo il 2008, il più piovoso degli ultimi 5 anni.** Il bacino della diga di Ridracoli è al 90 % delle sue capacità e sono ad un ottimo livello anche le falde acquifere del Marecchia. Le previsioni stagionali azzardano e parlano di una primavera in media per quel che riguarda le precipitazioni, mentre è facile immaginarsi un'estate ancora torrida e povera di piogge. **Per questo l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini Mario Galasso vuole mantenere alto il livello di guardia, invitando i cittadini a mantenere comunque comportamenti quotidiani mirati al risparmio idrico.**

L'Assessore Galasso al microfono di Riccardo Giannini.

œ:b

## *Opere d'arte e cena per aiutare Cavezzo*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

VALPOLICELLA. Anche i bimbi in prima linea nel raccogliere materiale

Opere d'arte e cena

per aiutare Cavezzo

Il gruppo spontaneo sorto nella valle continua a organizzare iniziative per il Comune emiliano

e-mail print

lunedì 07 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Lo sconforto davanti a un crollo La Valpolicella ha il cuore a Cavezzo. Persone diverse ma con un unico fine, quello di riportare alla quotidianità perduta la gente del comune emiliano, tra i più colpiti dal terremoto del maggio scorso, hanno dato vita in valle a un gruppo spontaneo che, grazie a internet, al passaparola e ai social network, tiene i legami e propone a una platea sempre più ampia, iniziative mirate per la raccolta di fondi da inviare ai referenti modenesi.

Gocce di speranza nel mare della solidarietà, come comperare una lavatrice a una famiglia o recuperare la sala da musica per i ragazzi, che lentamente riportano la gente alla normalità. I metodi per la raccolta sono vari, si va dal coinvolgimento dei bambini di scuola, alle performance d'arte. La prima si è svolta alla Ziviana, sopra Fumane, nella casa dell'artista Sergio Cristini, che per due giorni ha messo a disposizione gratuitamente le sue opere, con la cui vendita sono stati raccolti 3.150 euro, utilizzati per l'acquisto di libri scolastici. «In quei giorni ci siamo confrontati con una coppia di Cavezzo, nostra ospite», commenta Cristini, «e abbiamo capito che non è così facile portare aiuti, perché burocrazia e ostacoli si frappongono. Nonostante la cappa di silenzio mediatico sul sisma emiliano, l'emergenza non è terminata».

Altri 350 euro, il gruppo valpolicellese li ha raccolti con una cena organizzata alla Bottega de Corgnàn a Sant'Ambrogio. «Grazie all'interessamento della maestra Filomena», continua Cristini, «i bambini della scuola elementare di Negrar hanno raccolto molto materiale scolastico e poi coperte, lenzuola e biancheria da bagno. Altrettanto stanno facendo gli alunni delle elementari di San Floriano e Corrubio, ancora in fase di raccolta». Il gruppo di aiuto ai terremotati, ha partecipato anche all'iniziativa «Mille risotti per l'Emilia», organizzata a Verona, per la ricostruzione di una sala da musica usata dai ragazzi di nove comuni, alcuni dei quali disabili. Alla referente del comune emiliano, sono stati consegnati diverso materiale e 350 euro per l'acquisto di libri. «Gli amici di Cavezzo», conclude Cristini, «ringraziano tutti i valpolicellesi che con la loro generosità li aiutano a ricostruirsi un futuro e a sentirsi meno soli». G.R.

***Terremoto: lieve evento sismico in provincia di Arezzo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: lieve evento sismico in provincia di Arezzo"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: lieve evento sismico in provincia di Arezzo

07 Gennaio 2013 - 12:00

(ASCA) - Roma, 7 gen - Un lieve evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro, Pieve Santo Stefano e Anghiari.

Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle ore 9.17 con una magnitudo di 2.2.

[com/rus](#)

*Emilia, approda su Mtv la radio web sul sisma*

Bresciaoggi Clic - SPETTACOLI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

martedì 08 gennaio 2013 - SPETTACOLI -  
TELEVISIONE. Dal 14 gennaio il programma dall'esperienza di Cavezzo

Emilia, approda su Mtv

la radio web sul sisma

Diretta di due ore ogni giorno per i quattro ragazzi fan di Ligabue, che raccontano la ricostruzione

I danni del terremoto del 29 maggio 2012 a Cavezzo (Modena) Non hanno chiesto nulla alle istituzioni, si sono organizzati con qualche raccolta di fondi e sono partiti a novembre con la loro web radio «made in Cavezzo», in uno dei comuni emiliani più colpiti dal terremoto, per raccontare la ricostruzione, ma non solo, dal loro punto di vista di ragazzi. Ora la loro esperienza diventa una serie televisiva, che Mtv ha in programma nei pomeriggi dal lunedì al venerdì a partire dal 14 gennaio.

Eugenio e Luca di 18 anni, Doina di 16 e Matteo «Sippo» di 22 anni continueranno in diretta tv a raccontare la loro vita dopo il terremoto. La serie si chiama Radio Emilia 5.9, gli stessi numeri della magnitudo che ha sconvolto il loro paese di settemila abitanti, colpito anche con quattro morti, operai che quel 29 maggio 2012 erano tornati al lavoro.

«I ragazzi hanno trovato una casetta in legno e hanno aperto la loro radio on line», racconta il sindaco, Stefano Draghetti, che apprezza la loro iniziativa. «Al Comune non hanno chiesto nulla, se non consigli e indicazioni». Tra le testimonianze già raccolte dai ragazzi con la web radio c'è anche quella del sindaco: «Mi hanno chiesto informazioni sugli spazi pubblici per i giovani», racconta il primo cittadino, «ma dopo il terremoto non ne abbiamo molti a disposizione, allora l'intervista si è spostata su come i giovani possono aprire un'attività, le licenze e le pratiche necessarie».

Nella serie televisiva racconteranno -spiega Mtv- di chi va «a lezione in una tensostruttura perché la propria scuola è andata distrutta» o ha dovuto «dormire in tenda in giardino perché la propria casa ha subito dei danni» o «cercare un nuovo lavoro perché la sede non esiste più». Ma anche di tutto ciò che preoccupa ogni adolescente del mondo, perché la loro vita non è solo post-sismica. Infatti, i ragazzi si sentono molto «ispirati da Ligabue», annuncia Mtv, «andranno a cercarlo a Correggio».

Radio Emilia 5.9 ha anche una pagina facebook e dal 14 gennaio i ragazzi saranno in diretta cinque giorni a settimana, dalle 16 alle 18,30. Lì racconteranno anche della raccolta fondi avviata con [www.produzionidalbasso.com/pdb1817.html](http://www.produzionidalbasso.com/pdb1817.html), anche se lì finora hanno racimolato solo 250 euro. C'è da scommettere che dal 14 gennaio andrà meglio.

***regione, 13 addetti protezione civile***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

**- Regione**

Regione, 13 addetti Protezione civile

Le domande entro il 28 per assistenti pronto intervento e servizi essenziali gestione emergenze

L'AQUILA La Regione Abruzzo cerca 13 persone da assumere con contratto a tempo determinato della durata di un anno con possibilità di proroga per la sala operativa unificata regionale della Protezione civile. L'avviso di selezione per titoli e prova selettiva è stato pubblicato sul Bura lo scorso 28 dicembre. Le domande vanno presentate entro il 28 gennaio. In particolare, verranno selezionati uno specialista del coordinamento di Sala operativa, della gestione dell'emergenza e dei rapporti interistituzionali, due assistenti coordinamento amministrativo di Sala operativa, tre assistenti operativi di pronto intervento, due assistenti coordinamento volontariato, un assistente viabilità e servizi essenziali, un assistente alle telecomunicazioni, uno ai materiali e ai mezzi, uno ai rapporti interistituzionali e un autista degli automezzi di Protezione civile e servizi generali. Tra i requisiti per partecipare alla selezione vi sono il possesso di diploma di scuola superiore o laurea ed esperienza professionale maturata presso Stato, Regioni, enti locali e presso Sale operative regionali della Protezione civile, attraverso contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa con almeno un anno di esperienza maturata nell'ambito delle attività attinenti al profilo da ricoprire. La prova d'esame consisterà in quiz a risposta multipla e verterà su materie quali il diritto amministrativo, regionale e costituzionale, la normativa nazionale e regionale in materia di Protezione civile, la tipologia di rischio in Abruzzo, il metodo Augustus e i piani di emergenza della Protezione civile, oltre ad argomenti specifici per i diversi profili richiesti. Ad ogni candidato sarà assegnato un punteggio in base a titoli di servizio e di studio, titoli vari e culturali e al curriculum formativo e professionale. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, vanno presentate entro il 28 gennaio o a mano, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in via Da Vinci all'Aquila), o tramite raccomandata (indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione - Via L. Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila) o per via telematica, mediante Posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo personale@pec.regione.abruzzo.it (in tal caso le domande dovranno essere sottoscritte con firma digitale elettronica). Lorenzo Dolce

*befana volante sulla chiesa del purgatorio*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Chieti*

Befana volante sulla chiesa del Purgatorio

Esibizione spericolata del responsabile della Protezione civile quest anno in piazza della Repubblica

ORTONA Una befana un tantino spericolata quella che quest'anno si è letteralmente calata dal campanile della chiesa del Purgatorio, in piazza della Repubblica, per donare caramelle a tutti i bambini presenti all'appuntamento di fine festa. Più che una befana, un befano interpretato da Walter Di Lorenzo, responsabile della Protezione civile-Cnab soccorso di Ortona che ha lanciato caramelle dall'alto, mentre sulla torre e giù in piazza il resto della sua squadra ha garantito la sicurezza dell'evento. Quest'anno, ha indossato i panni della nonnina più famoso al mondo anche l'assessore comunale, delegato al commercio, Maria d'Alessandro che nell'evento del 5 gennaio, Aspettando la Befana ha distribuito piccoli doni a tutti i bambini presenti. Iniziativa che si è svolta con la collaborazione dei commercianti per rivitalizzare il centro storico, anche in occasione dell'avvio dei saldi. Sabato scorso, la manifestazione pre-festiva ha visto anche uno spettacolo di burattini: la favola di Pinocchio a metà corso, un concerto gospel e si è poi conclusa con due mega tombolate in piazza. Tanti i bimbi accompagnati da mamma e papà e i giovani che hanno assistito all'estrazione dei numeri con in mano le cartelle della tombola regalate dai 129 esercenti di Ortona che hanno messo in palio i premi: 150 euro per la cinquina, 600 per la tombola in buoni acquisto. «Siamo felici», commenta l'assessore alle manifestazioni, cultura e grandi eventi, Valentino Di Carlo, «che la gente abbia apprezzato le scelte di questa amministrazione che ha fatto della sobrietà il suo cavallo di battaglia senza tralasciare la qualità del prodotto artistico. Dopo un Capodanno ben riuscito, due giornate che hanno favorito i commercianti e fatto divertire centinaia di famiglie accorse in piazza». (l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***maxi-risarcimento sisma, udienza a maggio***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Maxi-risarcimento sisma, udienza a maggio

Grandi Rischi, scelto un nuovo giudice per esaminare la richiesta di 22 milioni di danni delle parti civili di Giampiero Giancarli wL AQUILA Si sblocca l'intoppo che ha ritardato lo svolgimento della causa di risarcimento dei danni per 22 milioni di euro intentata dai familiari delle vittime del sisma contro la commissione Grandi Rischi anche se in giudizio è citata la presidenza del Consiglio di cui la commissione è emanazione. A novembre scorso, infatti, la causa venne rinviata in quanto il giudice civile designato, Guendalina Buccella, si fece da parte poiché, da aquilana, non se la sentiva di trattare un caso di questa natura che coinvolge tutta la città. Sta di fatto che il presidente del tribunale ha designato il magistrato Maria Carmela Magarò a trattare l'importante controversia. La prossima udienza ci sarà il 20 maggio prossimo. In questo processo civile le parti offese sono 36 in rappresentanza di una ventina di vittime del terremoto. Il presunto comportamento omissivo della Commissione è la chiave di lettura di questo procedimento civile. Questa azione legale è stata avviata tempo addietro dagli avvocati Maria Teresa Di Rocco e Silvia Catalucci. I legali delle parti civili hanno già ottenuto l'ammissione delle prove e dei testimoni il cui numero si aggira intorno a trecento. Nell'elenco dei testimoni figurano anche gli ex componenti della commissione Grandi Rischi, tutti condannati già nel giudizio penale a sei anni di reclusione per omicidio colposo plurimo. Si tratta di Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva, Mauro Dolce. Nella lista dei testimoni, ma non è detto che venga sentito, anche l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. Naturalmente, vista la complessità del giudizio e l'importanza della posta in palio, il procedimento civile sarà molto lungo e ci sono, infatti, delle memorie presentate per fronteggiare le contestazioni dei ricorrenti. Va detto che la controversia civile è stata intentata per il fatto che i margini di responsabilità degli accusati sono maggiori rispetto alla responsabilità che ci può essere nel penale. E al riguardo, sono in arrivo le motivazioni della sentenza penale di primo grado, condizione per ricorrere in appello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***400 posti per il servizio civile. E' il bando straordinario per il terremoto Il bando sara' dedicato a Daniele Ghillani, un giovane di Parma che ha perso la vita durante il servizi***

400 posti per il servizio civile. E' il bando straordinario per il terremoto | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

400 posti per il servizio civile. E' il bando straordinario per il terremoto

BOLOGNA - Sono 400 i giovani di eta' tra i 18 e i 28 che potranno svolgere servizio civile per 12 mesi in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto del maggio 2012. E' quanto prevede il bando straordinario nazionale per il servizio civile che sara' pubblicato nelle prossime settimane.

Complessivamente i posti previsti sono 450, oltre ai 400 in Emilia-Romagna ce ne sono altri 50 che saranno suddivisi tra Lombardia (35) e Veneto (15), in particolare le province di Mantova e Rovigo, colpite dal sisma. Saranno, inoltre, previsti, anche 100 posti per giovani stranieri. Il bando, che sara' dedicato a Daniele Ghillani, un giovane di Parma che il 16 ottobre 2012 ha perso la vita mentre svolgeva attivita' di servizio civile internazionale in Brasile, sara' presentato lunedi' in Regione alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, Teresa Marzocchi, del presidente del Coordinamento degli Enti di servizio civile di Bologna, Fabio Cavicchi, e dell'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Modena, Fabio Poggi.

4 gennaio 2013

***La Lotteria viaggia in autostrada e premia la Modena del terremoto***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013 GENERALI

La Lotteria viaggia in autostrada  
e premia la Modena del terremoto

Il biglietto che vale cinque milioni di euro acquistato in un autogrill, così come il 2°, il 3° e il 4° premio «Speriamo che davvero abbia vinto una famiglia colpita dal sisma». Tagliando venduto durante le feste MODENA

Paolo Grilli

Forse la fortuna non è del tutto cieca, o per lo meno dimostra di avere un cuore, se ha baciato Modena dopo l'inferno del terremoto. È stato infatti venduto all'Autogrill «Secchia Ovest», sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole, il biglietto che si è aggiudicato il primo premio della Lotteria Italia, cinque milioni di euro che non possono cambiare i destini di quelle terre ferite, ma riaccendono anche se per poco la fiammella dell'ottimismo.

«Noi speriamo davvero che abbia vinto una famiglia di terremotati», afferma Massimo Ivancic, direttore dell'Autogrill dove è stato comprato il tagliando con serie e numero A 786229 del primo premio. Ieri mattina è stata ovviamente festa nell'area di servizio, affollata come sempre di lavoratori e turisti in transito per Modena. Niente sfarzi dopo la maxi vincita, ma basta anche una piccola scritta per attirare l'attenzione dei clienti che poi acquistano altri tagliandi di altri concorsi confidando in un ulteriore e ultimo aiuto da parte della dea bendata. «Dal numero di serie del biglietto riteniamo che sia stato venduto a ridosso delle festività», aggiunge Massimo Ivancic.

In effetti non ci sarebbe da stupirsi se il vincitore non fosse modenese. Ma che sia un viandante o meno, la fortuna deve avere eletto quel tratto di A1 a sua tappa preferita. Proprio un anno fa, all'Autogrill dirimpettaio «Secchia Est» sulla corsia nord, venne venduto il tagliando vincitore del secondo premio della Lotteria Italia, da due milioni di euro. Lo sbadato acquirente non ha però reclamato la vincita entro i 180 giorni previsti rimanendo a mani vuote: la somma è stata ovviamente trattenuta dall'erario, che ha deciso di non rimetterla in gioco nella nuova edizione della Lotteria.

E, anche se non a Modena, sembra che la buona sorte viaggi comunque in autostrada. Anche il secondo, terzo e quarto premio della Lotteria Italia 2013 sono stati assegnati a chi aveva acquistato i tagliandi in Autogrill. Il tagliando serie G numero 794560 che è valso il secondo premio da due milioni è stato infatti venduto a Numana, in provincia di Ancona, sull'A14. Il terzo da un milione, assegnato al biglietto serie M numero 811661, è stato venduto ancora sull'Autostrada del Sole a «Calaggio Sud» a Vallata in provincia di Avellino.

Sempre sull'A1, a Castrocielo in provincia di Frosinone, l'acquisto fortunato del biglietto del quarto premio assoluto, il serie E numero 822453. Agiprnews precisa che lo scorso anno furono venduti lungo le nostre autostrade i biglietti associati alle tre maggiori vincite.

Gli altri due premi della Lotteria Italia che hanno chiuso la serie dei maggiori sei estratti nel corso della trasmissione «La prova del cuoco» andata in onda su Raiuno sono stati abbinati a biglietti venduti a San Donà di Piave nel Veneziano – 500 mila euro per il tagliando serie G numero 255449 – e a Roma (250 mila euro vinti con il biglietto serie B numero 025115).

La cascata di milioni in arrivo con la Befana ha alimentato come sempre i sogni di tanti italiani, per la maggior parte dei quali non resta poi che invidiare gli effettivi vincitori. Anche la Lotteria Italia, però risente della crisi. Con un totale di sei milioni e 969.380 biglietti totali venduti, il calo rispetto all'anno scorso è stato del 13%. La regione in cui si è giocato di più è stato il Lazio, con quasi un milione e mezzo di tagliandi staccati. Qui sono stati assegnati ben otto dei trenta premi di seconda categoria da 50 mila euro.

***Costa Concordia La rimozione slitta a settembre***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013 GENERALI

Costa Concordia

La rimozione

slitta a settembre

Il relitto resterà un'altra estate adagiato sulla costa

Tempi dilatati da imprevisti e problemi tecnici

Domenica al Giglio il primo anniversario del disastro

Costa Concordia rimarrà adagiata sulla costa dell'isola del Giglio almeno fino a settembre. I lavori per la rimozione della nave procedono senza sosta, 24 ore su 24, sette giorni su sette, ma sulle previsioni – che ipotizzavano la rimozione entro l'estate – si è accumulato un ritardo di alcuni mesi. Del resto era abbastanza prevedibile che davanti a un'operazione tecnico-ingegneristica di questa portata – praticamente unica – era abbastanza difficile fare previsioni del termine dei lavori.

Intanto, mentre si avvicina il primo anniversario del naufragio, al Giglio si vorrebbe dimenticare presto un'emergenza che invece è ancora lì e per la quale il sindaco Ortelli ha chiesto ufficialmente una proroga al ministro dell'Ambiente Corrado Clini. Del resto attorno al relitto c'è un vero cantiere con 400 persone che lavorano per rimuovere la carcassa di quello che al Giglio molti chiamano «il mostro».

Il progetto della Titan-Micoperi, la società che si è aggiudicata la gara internazionale bandita dalla Costa, «è ciclopico» aggiunge Sergio Ortelli. Forse neppure loro si aspettavano le tante difficoltà trovate. E potrebbe volerci molto più tempo della nuova scadenza indicata, il mese di settembre. Un progetto che comunque convince il sindaco che ancora una volta ci tiene a ricordare il «grande lavoro» svolto dalla Smit-Neri, la società che intervenne per svuotare i serbatoi della Concordia, «riuscendo a evitare un'immane tragedia ambientale».

Una targa per le vittime

E mentre il primo anniversario si avvicina c'è chi pensa a come ricordare la tragedia costata la vita a 32 persone (due mai ritrovate). Sul molo domenica non ci sarà un pezzo di quello scoglio che aprì la chiglia della Concordia, ma solo una targa per ricordare i morti. Lo ha deciso il primo cittadino che, con tutta la popolazione si sta preparando a celebrare il primo anniversario, a ricordare le vittime con i familiari e le tante autorità che domenica saranno al Giglio, c'è anche una ipotesi di presenza del premier Mario Monti, ma soprattutto a dire che l'emergenza non è finita «e non finirà fino a quando la nave sarà lì, a poche decine di metri dalla costa».

Ed è per questo che viene avanzata la richiesta che lo stato di emergenza non finisca il prossimo 31 gennaio, come stabilito con il decreto con il quale era stato nominato commissario straordinario il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. «Il decreto deve essere prorogato fino alla completata rimozione», alla restituzione, all'isola e ai suoi abitanti, di quell'habitat che ne hanno sempre fatta una delle perle del Tirreno.

Il vice sindaco si immergerà

Lo scoglio, anzi i tre pezzi in cui è stato tagliato per toglierlo dalla nave dov'era rimasto incastrato, torneranno alle Scole, lì da dove la manovra del comandante Francesco Schettino lo aveva strappato. Anche su uno dei tre scogli, come al molo, ci sarà una targa con la data del 13 gennaio 2012. Il vice sindaco Mario Pellegrini, che un anno fa salì sulla nave e coordinò i soccorsi dopo l'abbandono della stessa da parte di Schettino, si immergerà con i sub della Guardia costiera. Molto spazio sarà dato alle celebrazioni, anche religiose, sull'isola: prevista una processione e una messa celebrata dal vescovo di Pitigliano e Sovana, monsignor Guglielmo Borghetti, mentre i familiari delle vittime francesi getteranno 32 lanterne in acqua alle 21,45, quando le note del silenzio risuoneranno sul molo. Prima, una corona di fiori sarà portata in fondo al mare, vicino al relitto. È data per certa la presenza dei vertici della Costa mentre 180 giornalisti, cameramen e

***Costa Concordia La rimozione slitta a settembre***

fotografi si sono già accreditati.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

*- Provincia*

NELLA VISITA A ROVERETO L omaggio a don Ivan Martini e monito alla politica: «State vicino alla gente, facendovi carico delle necessità di tutti»

messaggio e polemiche Il ricordo di Joseph Ratzinger arriva dopo l omissione fatta dal presidente Napolitano nel discorso di fine anno

di Francesco Dondi La mancata menzione del terremoto emiliano nel discorso di fine anno del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha fatto indignare tanti abitanti della Bassa. Qualche accenno è invece arrivato nelle omelie di alcuni vescovi nostrani mentre buona parte del mondo politico sembra aver cancellato la parola emergenza terremoto dal vocabolario. Parole di conforto, invece, arrivano dal Papa Benedetto XVI che, nel corso dell incontro al corpo diplomatico, ha messo il sisma al centro dei propri auspici. Il Papa ha rivolto un pensiero particolare all Italia auspicando che sia animata da uno spirito di tenacia e impegno. «Penso anche a coloro - ha detto Benedetto XVI - che hanno subito il forte terremoto, che ha devastato alcune Regioni dell Italia settentrionale. Come sapete ho voluto recarmi personalmente in questi luoghi, dove ho potuto constatare l ardente desiderio con cui s intende ricostruire ciò che è andato distrutto. Auspico che in questo momento della sua storia, tale spirito di tenacia e di impegno condiviso animi tutta la diletta nazione italiana». Ecco quindi che il Papa rimette l Emilia al centro della scena nazionale. Ripartendo dall assunto secondo cui i terremotati nostrani sono persone capaci di rimboccarsi le maniche in nome della famosa laboriosità emiliana, Benedetto XVI individua nel coraggio l arma per risollevare un intero Paese. Parole che fanno il paio con quelle recitate a Rovereto, nel corso della visita del Pontefice nel paese in cui perse la vita don Ivan Martini. Il Papa citò il salmo 46 che parla proprio di terremoto: «Dio è per noi rifugio e fortezza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce. Perciò non tremiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare. La sicurezza di cui parla il salmista è quella della fede: ci può essere la paura e l'angoscia, le ha provate anche Gesù, ma c è soprattutto la certezza che Dio è con me. Su questa roccia, con questa ferma speranza, si può costruire, si può ricostruire. La situazione che state vivendo ha messo in luce un aspetto che vorrei fosse ben presente nel vostro cuore: non siete e non sarete soli». Poi Benedetto XVI offrì un richiamo alle istituzioni, richiamo concretizzato soltanto in parte alla luce delle tante difficoltà che il popolo dei terremotati è costretto a vivere tuttora. «Lancio un forte appello - disse il Papa - invito ad essere come il buon samaritano, che rimane accanto fino in fondo facendosi carico delle necessità dell altro». E concluse: «La Chiesa vi è vicina e lo sarà con l'aiuto concreto delle sue organizzazioni, in particolare della Caritas, che si impegnerà anche nella ricostruzione». E la Caritas, così come tante associazioni di volontariato, continua ad essere un mattone decisivo delle dinamiche nella Bassa. Continua a raccogliere fondi per le iniziative di ricostruzione, ma soprattutto è impegnata nell assistenza alla popolazione perché, ormai è dato certo, sempre più persone chiedono silenziosamente aiuto, economico o, ed è forse ancora più drammatico, per un semplice pasto. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

*listino pd, ultime ore per il... "terremotato"*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Listino Pd, ultime ore per il... terremotato

La segreteria provinciale congela Baruffi. A Bologna si discute il dopo-Richetti: Costi sempre in pole

Oggi è il giorno decisivo, quello dove tutto può ancora succedere per la corsa al listino di Bersani. Ci sarà o non ci sarà il nome di Modena per il terremoto? Verdetto rinviato ad oggi, che potrebbe far tornare in auge anche nomi che erano già usciti, qualche settimana fa, ai tempi delle candidature per le primarie. A Roma, in direzione nazionale, sta lavorando Stefano Bonaccini anche in questo senso. Contemporaneamente, invece, a Bologna si discute su come sostituire Matteo Richetti alla presidenza dell'Assemblea Legislativa. Sarà quasi certamente una donna, e la prima in lista è sempre Palma Costi. Intanto ieri si è tenuta la segreteria provinciale del Pd, dove Davide Baruffi si è presentato dimissionario. E la segreteria, come previsto, ha congelato questa decisione a dopo le politiche per condurre al meglio la campagna elettorale. Ieri Manuela Ghizzoni è tornata sulla scena politica dopo il ko alle primarie, ed è finita per parlare di altre primarie, quelle della cultura. Non è escluso che il suo impegno possa essere premiato nei prossimi mesi, in un ipotetico ruolo di governo. «Se non ora, quando sarà il momento giusto per rimettere la cultura nell'agenda politica italiana? se lo chiede la deputata del Pd Manuela Ghizzoni, presidente della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati, il giorno dell'apertura delle primarie per la cultura lanciate dal Fai. L'impegno del Partito Democratico, che ha sempre lavorato e per rilanciare quello che in Italia dovrebbe a pieno titolo essere considerata un'industria culturale e della creatività, è di recepire anche le indicazioni che giungeranno dalle primarie per la cultura. Perché non bastano due righe di compiacimento per il nostro patrimonio culturale a rendere accettabili programmi che non prevedono investimenti né in termini economici, né di valorizzazione delle risorse professionali. È inquietante che la strada per la crescita prevista da Monti non contempli la cultura: se veramente vuole continuare a guardare all'Europa dovrebbe acquisirne anche le strategie per lo sviluppo, che prevedono un potenziamento del lavoro nei settori della cultura e delle professioni creative. È arrivato il momento conclude Ghizzoni - di mandare al governo chi si è impegnato per far ripartire un comparto strategico del nostro Paese che, con gli adeguati investimenti e la giusta attenzione, può arrivare al 5% del pil nazionale e portare a raddoppiare l'occupazione del settore».

*uvp, il successo è doppio*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- Sport

UVP, il successo è doppio

Hockey. Vince il Trofeo Pedretti nelle categorie Under 15 e 17

UVP, la società nata dall'unione tra Villa d'Oro Modena e Mirandola, ha fatto centro. È calato il sipario sulla quarta edizione del Trofeo Nazionale Luciano Pedretti, ma non si sono spenti gli echi di un successo senza precedenti per un evento così grande ed importante che ha mosso migliaia di persone. La manifestazione, organizzata dalla UVP col patrocinio del Comune di Modena, è stato il primo evento dell'anno 2013 con Modena Città Europea dello Sport. I numeri dell'organizzazione sono davvero importanti se si pensa che erano interessate ben 4 categorie e sono scese in pista 23 formazioni di 12 diverse società. Al termine della due giorni al PalaMolza, il presidente della UVP, Paolo Gavioli ha voluto giustamente ringraziare tutti i volontari che si sono adoperati per la buona riuscita del Trofeo, il Comune di Modena per il fattivo apporto dato alla organizzazione e la Protezione Civile di Modena che ha permesso agli oltre cento atleti di alloggiare presso l'Agriturismo Centofiori di Mazaglia, oltre a Grazia Pedretti, figlia del compianto Luciano, intervenuta alle premiazioni. Non sono mancati i complimenti e gli apprezzamenti del neo Consigliere Federale Marcello Bulgarelli, oltre naturalmente a quelli dei tanti genitori e dirigenti arrivati dalle varie regioni interessate. Per quanto riguarda il dato tecnico, la UVP può sicuramente dichiararsi soddisfatta, avendo vinto il Trofeo Pedretti in due categorie, Under 15 e Under 17, contro avversarie davvero di prim'ordine come Prato e Trissino. Soddisfacente anche le prove degli under 13, appena fuori dal podio nonostante il loro debutto in una manifestazione di questo livello, e l'Under 20 composta da giocatori di ottimo livello, ma nel complesso con qualche problema caratteriale. I dirigenti della UVP sulle ali dell'entusiasmo e del trionfo organizzativo, si preparano per inoltrare richiesta di organizzare un altro grande evento come ad esempio, il Trofeo delle regioni o addirittura l'Eurokey Cup 2013. (alereads)



*dopo il panino, un biglietto da 5 milioni*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- Cronaca

Dopo il panino, un biglietto da 5 milioni

Acquistato a Secchia Ovest, vicino a Modena Nord, da un anonimo cliente al bar. Il personale: «Speriamo vada alla Bassa»

di Evaristo Sparvieri La fortuna si annida tra un Camogli e una Rustichella. Come nel 2012, quando nell'autogrill Secchia Est sono stati vinti due milioni di euro (mai incassati dal vincitore), anche quest'anno la dea bendata è passata sull'autostrada del Sole, ma in direzione Bologna. Cinque milioni di euro tondi tondi, vinti questa volta nell'Autogrill Modena Ovest da un anonimo viaggiatore diretto chissà dove, magari in quella Bassa ferita dal sisma alla quale un piccolo contributo economico di riconoscenza certo non dispiacerebbe. È ciò che si augurano un po' tutti i sessantacinque dipendenti dell'area di servizio baciata dalla fortuna. A cominciare dal direttore, Massimo Ivancic: «La verità è che il biglietto vincente è mio ed ho già prenotato un volo per Cuba», scherza. Poi si fa serio: «Mi auguro davvero che ad acquistare il tagliando vincente sia uno dei clienti residenti in provincia, magari una delle persone coinvolte a maggio nel terremoto dell'Emilia». La matrice, serie A786229, la conserva con cura nel taschino della camicia, sotto il maglione di servizio. Sulla porta a vetri dell'ingresso e alle casse, invece, dei discreti fogli A4 annunciano la vincita alla clientela di passaggio: «Ho saputo della vittoria solo quando sono stato contattato dalla sede centrale di Milano», aggiunge Ivancic. Nessuno ci ha telefonato per comunicarci di essere il vincitore, sappiamo però che il biglietto vincente è arrivato qui intorno al 10 dicembre, quindi con ogni probabilità è stato venduto in prossimità delle feste. Il vincitore potrebbe essere qualcuno che si è spostato in autostrada per le festività, ma non è detto che non sia un nostro cliente abituale: un lavoratore, magari diretto a Carpi». La sera del 6 gennaio, anche Antonella Clerici durante la diretta televisiva della Prova del cuoco si è lasciata andare ad un messaggio di solidarietà per le vittime del terremoto, chiedendo un applauso per l'Emilia al quale si è subito associato tutto il pubblico presente in studio. Sempre al Secchia Ovest, anche l'altro premio modenese, pari a 50 mila euro: serie I700068. «Tra quest'anno e l'anno scorso, siamo diventati un tratto autostradale fortunato - commenta Ivancic - Escludo che a vincere sia stato uno dei miei dipendenti. Nessuno si è dato malato». E mentre la caccia al neo milionario prosegue, chiunque abbia avuto la fortuna di afferrare la dea bendata avrà tempo 180 giorni per richiedere la propria vincita: i possessori dei tagliandi vincenti dovranno presentare il biglietto, integro e in originale, presso uno sportello di Banca Intesa Sanpaolo oppure all'Ufficio Premi di Lotterie Nazionali. Il biglietto può anche essere spedito presso l'Ufficio Premi, a mezzo di raccomandata A/R, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e la modalità di pagamento richiesta. Il pagamento avviene entro 30 giorni dalla data di presentazione del biglietto. Al rivenditore del biglietto vincitore del primo premio, invece, spetta un premio di quattro mila euro.

*strage treni: un dovere testimoniare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

Strage treni: «Un dovere testimoniare»

Ieri la commemorazione a otto anni dalla tragedia di Bolognina. Ma molti dei nostri Comuni si sono dimenticati mirandola

L addio a Cappelletti, grande storico e medico

MIRANDOLA. Si terrà oggi alle 14.30 nella chiesetta di via Posta il funerale del dottor Cappelletti, uno dei mirandolesi più colti e più vicini alla storia della città. Il feretro poi proseguirà per il cimitero. Cappelletti, per lunghi anni medico condotto, è stato giustamente definito «la figura più eminente di intellettuale a tutto tondo che la città dei Pico abbia prodotto», nella seconda metà del Novecento ed oltre. Era nato il primo giugno 1918, in occasione dell'80mo compleanno, gli era stato anche dedicato un volume, edito dalla Deputazione di Storia Patria di Modena, che raccoglieva i principali testi su storia, arte e folclore scritti nell'arco di una vita. Dopo aver completato il Liceo «Pico della Mirandola» frequentò la Facoltà di Medicina all'Università di Bologna, dove si laureò nel 1943. Dopo aver scelto di aderire alla Resistenza, nel 1945 ottenne il diploma di Ufficiale Sanitario presso l'Università di Modena, iniziando a lavorare anche a Mirandola. Dal 1951 al 1988 divenne medico condotto (Cividalino e Mortizzuolo) e poi medico di base. Nel 1946, dopo aver fondato con Renzo Pivetti (nonno dell'onorevole Irene Pivetti) in giornale, «La Bassa. Organo delle sezioni socialiste della Bassa Modenese», cominciò a pubblicare scritti in campo scientifico e letterario. Punto essenziale di riferimento della cultura mirandolese, non ha mai mancato di offrire la sua collaborazione ad iniziative come la «Sgambada», per «Al Bernardoni», «La Finestra», nonché per il Lyons Club. Nel 1980 era stato insignito da Sandro Pertini, dell'onirificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito. «Cappelletti - ha detto il sindaco Benatti - è stato un essenziale punto di riferimento per la cultura mirandolese. Ci mancherà molto». (ase)

CREVALCORE Continuare a testimoniare la tragedia di 8 anni fa a Bolognina, dove persero la vita 17 persone. E continuare a testimoniare la tragedia del terremoto, costata tante altre vite, e una immensa disgrazia all'economia e al territorio. È su questo valore, la testimonianza, che il sindaco di Crevalcore Broglio ieri ha arringato un centinaio di persone, che non hanno voluto o potuto mancare alla commemorazione nel parco della piccola borgata, tra Crevalcore e Camposanto, dove la mattina del 7 gennaio 2005 un treno merci si scontrò con il regionale che portava a Bologna tanti viaggiatori. Tra loro le vittime modenesi: l'assessore del Comune di Finale, Donatello Zoboli, sua moglie e sua cognata, Diana e Claudia Baraldini; poi Daniel Burali, il 19enne studente che rientrava a Roma dopo la visita ai nonni a Mirandola, Andrea Sancini, insegnante 31enne al Liceo Pico, Anna Martini, psicologa 30enne di San Martino Spino, Francesco Scaramuzzino, manovratore di 38 anni in servizio a San Felice. Quattro i macchinisti: Vincenzo Debiase 46enne di Imola, macchinista del treno interregionale 2255, e i colleghi Paolo Cinti, Equizio Abate e Ciro Cucciniello, 42 anni, di Novara, alla guida del merci che trasportava le putrelle di metallo. Le altre vittime, sono Bruno Nadali, il maestro mantovano di Yoga, Banka Bairam, romena clandestina di Bologna che era solita chiedere l'elemosina in treno, Mauro Bussolari, 52enne informatore medico scientifico di San Giovanni, Alberto Mich, 48enne, trentino, rappresentante, Matteo Sette, 27 anni, di Verona, studente, figlio dell'avvocato Luigi Sette di Bologna e Mario Santi, 45enne consulente d'azienda bolognese. Di queste persone che persero la vita in quella tragedia frutto di un errore umano - questa la sentenza dei giudici - e di tanti limiti tecnici ed organizzativi di una linea a binario unico - questa la convinzione più diffusa - la memoria prova a resistere. Ma qualcuno se ne sta dimenticando. Ieri si sono notati solo tre gonfaloncini modenesi: quello del Comune di Mirandola, con il consigliere Venturini, del Comune di San Felice (con il vicesindaco Giovannelli), del Comune di Camposanto (con il vicesindaco Gherardi). Per le Ferrovie c'erano l'ingegner Nannina Rui, e l'ingegner Isi (Rfi), con il dottor Diversi (Trenitalia). Poi i sindacati, i parenti di alcune delle vittime, i sopravvissuti, i sindacalisti e le associazioni di protezione civile e del volontariato che in quella triste evenienza dovettero misurarsi con l'emergenza.

*strage treni: un dovere testimoniare*

C'erano anche la presidente della provincia di Bologna, Draghetti, il viceprefetto di Bologna Pizzone, l'assessore di Bologna Lepore, l'assessore regionale Peri, i rappresentanti dei Comuni bolognesi. Ad ogni autorità il sindaco Broglia ha chiesto di leggere uno dei 17 nomi delle vittime del 2005, nomi scolpiti sul cippo commemorativo. «Per essere sempre testimoni della memoria», ha detto il sindaco Broglia, ricordando con analogie l'importanza delle testimonianze di quanti rientravano dai campi di concentramento e dalla lotta partigiana. Poco prima, nella chiesa provvisoria di una Crevalcore ancora terremotata, don Adriano aveva usato le parole di speranza della Chiesa. Ma servirà, come sempre, l'impegno degli uomini (ase)

*le serie e i numeri dei tagliandi "baciati" dalla fortuna*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

#### L ESTRAZIONE DELL EPIFANIA

Le serie e i numeri dei tagliandi baciati dalla fortuna

Forse la fortuna non è del tutto cieca, o per lo meno dimostra di avere un cuore, se ha baciato Modena dopo l'inferno del terremoto. È stato venduto all'Autogrill Secchia Ovest, sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole, il biglietto che si è aggiudicato il primo premio della Lotteria Italia, 5 milioni di euro che non possono cambiare i destini di quelle terre ferite, ma riaccendono anche se per poco la fiammella dell'ottimismo. «Noi speriamo davvero che abbia vinto una famiglia di terremotati», dice Massimo Ivancic, direttore dell'Autogrill dove è stato comprato il tagliando con serie e numero A 786229 del primo premio. Ieri mattina è stata festa nell'area di servizio, affollata come sempre di lavoratori e turisti in transito per Modena. Niente sfarzi dopo la maxi vincita, ma basta una piccola scritta per attirare l'attenzione dei clienti che poi acquistano altri tagliandi di altri concorsi confidando in un ulteriore e ultimo aiuto da parte della dea bendata. «Dal numero di serie del biglietto riteniamo che sia stato venduto a ridosso delle festività», dice Ivancic. In effetti, non ci sarebbe da stupirsi se il vincitore non fosse modenese. Ma che sia un viandante o meno, la fortuna deve avere eletto quel tratto di A1 a sua tappa preferita. Proprio un anno fa, all'Autogrill dirimpettaio Secchia Est sulla corsia nord, venne venduto il tagliando vincitore del secondo premio della Lotteria Italia, da due milioni di euro. Lo sbadato acquirente non ha però reclamato la vincita entro i 180 giorni previsti rimanendo a mani vuote. E, anche se non a Modena, sembra che la buona sorte viaggi comunque in autostrada. Anche il secondo, terzo e quarto premio della Lotteria Italia 2013 sono stati assegnati a chi aveva acquistato i tagliandi in Autogrill. Il tagliando serie G numero 794560 che è valso il secondo premio da due milioni è stato infatti venduto a Numana in provincia di Ancona, sull'A14. Il terzo da un milione, assegnato al biglietto serie M numero 811661, è stato venduto ancora sull'Autostrada del Sole a Calaggio Sud, a Vallata in provincia di Avellino. Sempre sull'A1, a Castrocielo in provincia di Frosinone, l'acquisto fortunato del biglietto del quarto premio assoluto, il serie E numero 822453. Agiprnews precisa che lo scorso anno furono venduti lungo le nostre autostrade i biglietti associati alle tre maggiori vincite.

æ:b

*sanità: mirandola e finale accorpati a carpi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Sanità: Mirandola e Finale accorpati a Carpi

Il Pal riunisce il distretto della Bassa a quello diretto da Teresa Pesi che sostituisce il dottor Donati

L'operazione era nell'aria da tempo, da quando cioè la politica ha firmato il Piano Attuativo Locale che tanto aveva fatto discutere nella Bassa. Un piano che sviliva definitivamente l'ospedale di Finale, trasformato in una struttura di vicinato in vista della prossima costruzione della Casa della Salute, che ospedale non è pur offrendo - semmai le promesse saranno mantenute - una platea di servizi che Finale da anni non vantava più. Ma anche Mirandola era uscita dal Pal con tanti dubbi sul futuro, dubbi più volte emersi nel corso dei dibattiti pubblici e accentuati dal terremoto che, inevitabilmente, ha accelerato l'accorpamento dei servizi. Ora però quello che era stato sancito nel documento provinciale trova conferme operative negli atti dell'Ausl. E quella che doveva essere una scelta strategica - ridurre i distretti sanitari della provincia da 7 a 3 - è diventata realtà. Andrea Donati, direttore sanitario degli ospedali di Mirandola e Finale, è infatti stato trasferito a Sassuolo e dall'inizio del 2013 va a guidare e coordinare anche le attività degli Ospedali di Vignola e Pavullo, ha spiegato il direttore generale dell'Ausl, Mariella Martini. E la Bassa? Secondo il piano strategico ecco che l'Area Nord vedrà ovviamente unire le funzioni direttive con l'ospedale di Carpi. E così sarà la dottoressa Teresa Pesi, direttore sanitario del Ramazzini di Carpi, a dover coordinare anche l'attività di Mirandola e la trasformazione di Finale. La Pesi, affiancata dalla Martini, durante un incontro pubblico aveva comunque già evidenziato come fosse impensabile la realizzazione di un nuovo ospedale baricentrico a Carpi e a buona parte dell'Area Nord. Quindi il suo lavoro sarà in linea con quanto previsto dal Pal con, in aggiunta, la necessità di supervisionare la ripartenza post-sisma dei servizi nelle tre strutture sanitarie. È tuttavia chiaro che la riorganizzazione dei servizi medici di tutta la provincia avrà evidenti ricadute sui precari equilibri localistici che ardono nella Bassa. Non a caso oltre allo storico Movimento pro ospedale di Finale (Mof) è attivo da alcuni mesi un nuovo gruppo di cittadini che si rifà al nome Salviamo l'ospedale della Bassa e che si presenta così: «È in atto da qualche anno un processo di ridimensionamento dell'ospedale di Mirandola, che finora ha riguardato principalmente i reparti chirurgici. Il rientro dopo il terremoto ha prodotto un grosso taglio anche dei reparti medici: Pneumologia e Cardiologia non sono più reparti autonomi, ma sono stati inglobati con la Medicina, in una generica area omogenea. Sono previsti ulteriori tagli a Chirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Pediatria. Dobbiamo opporci con forza a questo scempio». @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***riaprono le fanti due classi delle pio non rientrano in aula***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

tra gli alunni ANCORA PAURA per il sisma

Riaprono le Fanti due classi delle Pio non rientrano in aula

Alla fine un compromesso si è trovato: due classi delle Pio restano a far lezione nel laboratorio e non rientrano nella succursale Fanti nonostante la recente messa in sicurezza dell edificio dopo il terremoto. Potenza del timore che l evento possa ripetersi. «Abbiamo cercato - spiega l assessore Filippi - di trovare una soluzione che consenta ai genitori di gestire l ansia. Visto che le due classi erano sistemate all ultimo piano delle Fanti, abbiamo deciso di consentire loro di restare alle Pio, nella casetta-laboratorio. Così, in caso di un nuovo evento sismico, all ultimo piano vi saranno 50 bambini in meno da evacuare. Le famiglie, tutte, sono comunque state tranquillizzate circa la sicurezza dell immobile e delle vie di fuga. I genitori hanno potuto constatare che i lavori sono stati fatti rispettando tutti i più elevati standard in materia».

L assessore ama ricordare che con la cittadinanza in materia di gestione dell ansia da terremoto, si è sempre lavorato sul piano psicologico, senza forzature. «Anche quando è stato il momento di svuotare i parchi dalle tende - conclude la Filippi - abbiamo usato il dialogo e questa scelta è stata giusta». (ri.fi.)

*papa ratzinger: l'emilia è un esempio per l'italia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO / 1

Papa Ratzinger: «L'Emilia è un esempio per l'Italia»

Il Papa, nel corso dell'incontro con il corpo diplomatico, ha rivolto il proprio pensiero all'Emilia terremotata. E parlando dello spirito di rivalsa respirato a Rovereto, dove rese omaggio a don Ivan Martini, vittima del sisma, nella sua visita nella Bassa, indica la strada all'Italia. «Il coraggio e la voglia di ricostruire tutto sono l'esempio da imitare per tutta la Nazione», ha detto Benedetto XVI. SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

***dieci municipi tutti nuovi i progetti sono pronti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO / 2

Dieci municipi tutti nuovi I progetti sono pronti

Quello di Concordia sarà a ferro di cavallo con una torre dell'orologio al centro, a Mirandola invece sorgerà il polo più esteso di tutta l'area terremotata. Sono soltanto un paio delle indiscrezioni riguardanti i dieci municipi nuovi e temporanei (o almeno così dovrebbero essere) che saranno costruiti nella Bassa. SERVIZIO A PAG. 3

SEGUE A PAGINA 3



***Terremoti: due scosse tra Italia e Francia, nessun danno***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Terremoti: due scosse tra Italia e Francia, nessun danno"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

07/01/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: due scosse tra Italia e Francia, nessun danno

(ANSA) - TORINO, 7 GEN - Due scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore tra Francia e Italia.

L'epicentro, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, e' stato individuato nelle Alpi Cozie.

La prima alle 5.20, di magnitudo 3.5 e con una profondita' di 8,3 chilometri, e' stata avvertita soprattutto in Costa Azzurra e nella piana del Var. La seconda, alle 10.10, ha avuto invece magnitudo 2.1. Nel cuneese, al momento, non ci sono state segnalazioni di danni.(ANSA).

***bagnolo per i terremotati di rolo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Bagnolo per i terremotati di Rolo

Auser, Avis, Pro Loco e abitanti di via Malaguti hanno donato 6mila euro

BAGNOLO Seimila euro per i terremotati di Rolo. E la generosa donazione che arriva da Auser, Avis, Associazione Turistica Proloco, Abitanti di via Malaguti: un gruppo di associazioni di Bagnolo che hanno deciso di unire le forze e raccogliere fondi in favore dei terremotati, attraverso iniziative patrocinate dal Comune. Domenica in sala del consiglio comunale, a Bagnolo, c'è stata la consegna dell'assegno, alla presenza del sindaco di Bagnolo Paola Casali e del sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti, non ch  con rappresentanti delle associazioni coinvolte. «Questo non   il primo contributo devoluto a Rolo sottolinea la Casali gi  a ottobre il circolo locale del Pd aveva consegnato una cifra importante, cos  come il Circolo Massimo Troisi al teatro Spazio Aperto. E non sar  l'ultimo. Nei prossimi mesi ci saranno concerti il cui ricavato andr  a Rolo. Bagnolo soffr  duramente a sua volta gli effetti del terremoto dell'ottobre 1996, non poteva restare insensibile in questa occasione».

***il bilancio della croce verde effettuati 12mila servizi***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

**CASTELNOVO MONTI**

Il bilancio della Croce Verde Effettuati 12mila servizi

CASTELNOVO MONTI La fine di un anno ed i primi giorni del nuovo, sono periodi di bilanci. Quello stilato dalla Croce Verde di Castelnovo Monti segna dati davvero sorprendenti, non solo sul lungo periodo (la Pubblica assistenza castelnovese ha preso in esame i risultati a partire dal 1993) ma anche rispetto al 2011: basti pensare che la media giornaliera dei servizi effettuati è passata dai 16,5 del 2011 ai 35 del 2012. A presentare i dati è il presidente dell'associazione, Iacopo Fiorentini: «Alcuni dei numeri accumulati in questi anni impressionano: dal 1993 i nostri mezzi hanno effettuato più di un milione e mezzo di km, pari a 38,5 volte il giro del mondo. Ma ovviamente quelle che ci interessano di più sono le statistiche del 2012 che segnano un netto salto in avanti dell'associazione: nell'anno appena concluso i nostri mezzi hanno percorso 260.853 km per espletare i 12.849 servizi. I nostri volontari iscritti sono attualmente 202. Tra questi 35 hanno effettuato corsi di formazione per la Guida Sicura dei mezzi, 147 il corso base di primo soccorso. Inoltre abbiamo 8 volontari infermieri e 4 medici. Il parco mezzi è composto da 9 ambulanze, 3 automediche, 2 auto di servizio, 4 veicoli per trasporto disabili ed uno di protezione civile». I servizi svolti nel 2012 si suddividono in 1230 emergenze, 8840 trasporti secondari, 117 trasporti speciali di sangue ed emoderivati più 22 trasporti di organi, 52 trasporti di sangue cordonale, 1327 servizi alla persona, 101 servizi a manifestazioni sportive e culturali. Il progresso dei dati dell'associazione nel corso degli anni è comunque in costante crescita: basta pensare che i servizi annuali nel 2007 erano stati solo 1152, passati poi gradualmente a 1843 nel 2008, 3182 nel 2009, 5270 nel 2012, 6037 nel 2011 e gli impressionanti 12849 nel 2012. In costante crescita anche i volontari attivi: dai 45 del 2007, ai 147 del 2011, ai 202 del 2012. (l.t.)

***Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it***"Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato"*Data: **07/01/2013**

Indietro

Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato --&gt;

Cronaca

Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato

A più di 50 giorni dalle grandi piogge, argini danneggiati e alberi pericolanti La denuncia: «Nessuno fa niente»

Articolo |

Lun, 07/01/2013 - 00:00

| Di maria mazzoli

PERUGIA - Quegli alberi rinseccoliti, spezzati, caduti, appoggiati alla vegetazione ancora rigogliosa che tenta di avvinghiarli, e quei rami mezzi avvizziti, adagiati e accatastati sulle sponde, che sorreggono una miriade di sacchetti di plastica sfettucciati, teli tranciati penzolanti bianchi, neri e blu che sembrano fantasmi rimasti lì a vegliare il fiume, quel lento (all'apparenza) Tevere che ora scorre con le acque verdeggianti dentro quel letto strappato alla terra, mostrano le ferite ancora aperte. Il percorso fluviale del Tevere, cinquantatré giorni dopo l'ultima esondazione, si presenta così fatiscente che neppure le foto riescono a rendere merito a tanta decadenza e desolazione, a quella tristezza che si prova guardando negli occhi quel dolore inferto dalla natura a se stessa, che l'uomo sembra si sia abituato a lasciar correre.

Passa una esondazione, poi un'altra e un'altra ancora. Si perde il conto se si sale a ritroso negli anni, a caccia di piene del Tevere sul tratto tra Ponte Felcino e Ponte San Giovanni (e non solo). Come i "corsi e i ricorsi storici" di Vico, gli straripamenti del fiume tanto caro agli etruschi sono diventati una costante, e trovandolo ancora in queste condizioni fa pensare che per qualcuno (forse) quegli argini non vale più neppure la pena di rimetterli in sesto. «Manutenzione curata dalla Comunità montana Monti del Trasimeno - Per segnalazioni telefonare allo 075/582941» dice il cartello, mezzo arrugginito, ripiegato su se stesso. Un fantasma pure lui, tanto quanto la manutenzione. Anche se va chiarito: quella inerente il percorso pedonale è a carico del Comune, che affida poi la cura vera e propria all'Agenzia regionale per la forestazione, mentre le sponde e l'alveo del fiume sono a carico della Provincia.

Di fatto, tranne che un primo intervento per mettere in sicurezza l'area, transennando i punti più pericolosi, il tutto è rimasto come era due mesi fa. «È veramente ridotto male... non immaginavo, a volte si sottovaluta la forza della natura...», commenta in un post, sulla sua bacheca Facebook, Tommaso Morettini, capofila del gruppo "Perugia non è la capitale della droga", uno dei tanti cittadini rimasti colpiti dal triste scenario che pervade ancora il parco, sensibile quanto i podisti che ieri hanno segnalato, via email, tale stagionata decadenza al Giornale dell'Umbria.

Su una parte del tratto pedonale (lungo in tutto 9,5 km), quella verso Collestrada, ci sono ancora le crepe e gli alberi caduti. Le sponde inghiottite. «È in totale stato di abbandono -commenta una signora che ci vede fare le foto mentre ci sorpassa facendo jogging - non hanno neppure pensato a rimuovere gli alberi caduti e a mettere in sicurezza quelli che rischiano di cadere. È facile transennare tutto e non pensarci più». Non ha tutti i torti. Senza alzare lo sguardo si nota che tutto è in bilico, di traverso, anche nel tratto verso Ponte Valleceppi, quello dove le condizioni del percorso sono migliori, ma non per gli argini. «Hanno transennato, ma la gente ci passa lo stesso, le reti sono state rotte, i cittadini vogliono fruire del parco, frequentatissimo da podisti, ciclisti, anziani e bambini», commenta una mamma con un bambino al seguito, mentre procedono a passo sostenuto. Eppure Palazzo dei Priori, con una nota a metà novembre, era stato chiaro: «Il Comune di Perugia si è attivato per restituire piena fruibilità al percorso fluviale, in particolare lungo il tratto fra Ponte San Giovanni, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Villa Pitignano e Ponte Pattoli». «Procederemo dando continuità ai lavori

***Il percorso lungo il Tevere? Ancora alluvionato***

di riduzione dei danni prodotti dall'esondazione unitamente a un monitoraggio costante della situazione», aveva assicurato il vicesindaco, Nilo Arcudi. Lo stesso vicesindaco che ora conferma che «si stanno cercando le risorse per risistemare il percorso, per ripristinare quindi alcuni tratti del camminamento e posizionare lo stabilizzante. Purtroppo - conclude - l'esondazione si è verificata a fine anno, quando le risorse erano completate, quindi stiamo cercando di ritagliare qualcosa sui residui. Abbiamo pianificato un intervento, appena possibile inizieranno i lavori, il parco del Tevere non lo abbiamo dimenticato». Speriamo neppure la Provincia.

***Lieve evento sismico ieri in provincia di Arezzo. Scosse stamattina sulle Alpi Cozie***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Lieve evento sismico ieri in provincia di Arezzo. Scosse stamattina sulle Alpi Cozie"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Lieve evento sismico ieri in provincia di Arezzo. Scosse stamattina sulle Alpi Cozie

*La Befana ha portato un piccolo brivido agli abitanti della provincia di Arezzo, dove ieri alle 9.17 è stata distintamente avvertita una scossa di terremoto di magnitudo 2.2. Alle 5.20 di questa mattina una scossa di M 3.5 ha fatto tremare le Alpi Cozie, in territorio francese*

*Lunedì 7 Gennaio 2013 - Dal territorio -*

Un lieve evento sismico con magnitudo di 2.2 è stato avvertito ieri alle 9.17 dalla popolazione in provincia di Arezzo. San Sepolcro, Pieve Santo Stefano e Anghiari le località prossime all'epicentro. Non sono stati segnalati danni.

Questa mattina alle ore 5.20 una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata ad una profondità di 8.3 km dalla rete sismica INGV nel distretto sismico "Alpi Cozie", in territorio francese, seguita poco fa (ore 10.10) da una più leggera di M 2.1.

red/pc

***Terremoto: scossa di magnitudo 2.2 in provincia di Arezzo*****ITnews**

*"Terremoto: scossa di magnitudo 2.2 in provincia di Arezzo"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2.2 in provincia di Arezzo

(Sin/Ct/Adnkronos)

Pubblicata in rete il 07/01/2013 12:15, tempo medio di lettura 0 minuti e 20 secondi

**(Adnkronos) -**

Roma, 7 gen. (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.2, e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro, Pieve Santo Stefano e Anghiari. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

***Fabio Felici Roma. La fortuna bacia l'Emilia devastata dal terremoto: il primo premio da 5 m...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **07/01/2013**

Indietro

07/01/2013

Chiudi

Fabio Felici Roma. La fortuna bacia l'Emilia devastata dal terremoto: il primo premio da 5 milioni di euro è finito per la prima volta in assoluto a Modena, grazie all'abbinamento con la «orata in crosta» del trio Renatone-Bobby Solo-Little Tony», risultato essere il piatto più votato della trasmissione «La prova del cuoco», abbinata alla lotteria Italia 2012. Ieri sera la tradizionale lotteria dell'Epifania ha distribuito 3 premi milionari e 123 da 20.000 ad 800.000 euro. Modena è la provincia che ha un rapporto «burrascoso» con la Lotteria Italia. L'anno scorso infatti a Modena venne assegnato il secondo premio da 2 milioni di euro, ma la vincita non venne mai riscossa. Speriamo che stavolta nessuno si dimentichi della dea bendata. Il secondo premio di quest'anno, da 2 milioni, è finito a Numana (Ancona), mentre quello da un milione è andato a Vallata, in provincia di Avellino: nel capoluogo venduto anche un tagliando da 50mila euro. A Sant'Antimo, nel Napoletano, un'altra vincita da 50mila euro. Per il piccolo centro irpino si tratta della prima vincita in assoluto. Non è stata un'edizione tutta rosa e fiori quella archiviata ieri. La Lotteria più antica del nostro paese (la prima edizione ufficiale si svolse a Tripoli in Libia, all'epoca «territorio italiano» nel 1933 e venne abbinata al Gran Premio di Tripoli di automobilismo, vinto da Achille Varzi, su Bugatti, davanti a Tazio Nuvolari su Alfa Romeo) per il quarto anno consecutivo ha infatti registrato l'ennesimo calo delle vendite. E si tratta di un calo che non ha precedenti. Non era infatti mai accaduto che la Lotteria Italia vendesse solo 7 milioni di tagliandi (-13% rispetto al 2011). Roma è risultata quest'anno l'unica provincia con più di un milione di biglietti venduti. In totale nella capitale sono stati acquistati quasi 1,2 milioni di tagliandi, un dato comunque in calo rispetto alla precedente edizione. La passione del Lazio per la lotteria è però fuori ogni dubbio, visto che nella regione sono stati acquistati oltre il 20% dei biglietti venduti in totale in Italia. In Campania il calo generale è stato inferiore (-6,2%) alla media nazionale. A Salerno il flop più forte (-9,4%), mentre ad Avellino la lotteria ha di fatto tenuto (-3,5%). Oltre la metà dei biglietti venduti nella regione sono stati acquistati a Napoli, dove il calo è stato di poco superiore al 5%. Tornando ai premi distribuiti ieri sera (13 milioni, ai quali vanno aggiunti i 15 milioni pagati nei quattro mesi di programmazione de «la prova del cuoco»), se per la stragrande maggioranza dei giocatori il sogno di una super vincita è rimasto tale, vi siete mai chiesti come comportarvi se la dea bendata avesse deciso di scegliere proprio voi? Per riscuotere si dovrà presentare il biglietto vincente presso uno sportello di Banca Intesa oppure presso l'Ufficio Premi del Consorzio Lotterie Nazionali - viale del Campo Boario, 56/D - 00153 Roma, indicando tra le altre cose anche la modalità di pagamento richiesta (assegno circolare, bonifico bancario o postale). I premi possono essere richiesti entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella G.U. del bollettino ufficiale mentre il pagamento avviene entro 30 giorni dalla data di presentazione del biglietto. E sembra ormai una fotografia ingiallita e dai contorni consumati, quella che raffigura l'Italia incollata davanti alla tv nella speranza che il biglietto che si ha in mano sia proprio quello che cambia la vita. Ma speriamo che alla lotteria venga data la possibilità di una seconda vita, magari anche con una versione on line o richiamando al capezzale la Raffaella nazionale: un po' di «tuca-tuca» potrebbe bastare. © RIPRODUZIONE RISERVATA



*Una nave speciale pronta a scandagliare il mare*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

**Lunedì 07 Gennaio 2013**

Chiudi

Una nave speciale pronta a scandagliare il mare

#### LE OPERAZIONI

ROMA «I preparativi per le ricerche del velivolo scomparso nel 2008, in programma per fine mese, sono ormai prossime alla completa definizione. Ovviamente se le condizioni lo richiedono e le autorità dovessero disporre diversamente non escludo che una nave oceanografica possa salpare per l'arcipelago quanto prima». L'ammiraglio della Marina militare Giovanni Vitaloni, distaccato alla Protezione civile e da alcuni anni tra i principali coordinatori dello staff italo-venezuelano incaricato delle ricerche tra i fondali dell'arcipelago delle Los Roques, ieri pomeriggio ha avuto ripetuti contatti con il vice presidente della società statunitense C&C Technologies, leader mondiale nel settore delle ispezioni nautiche, in particolare nelle profondità che presentano difficoltà estreme. Sul contenuto della conversazione l'ammiraglio ha voluto mantenere il più stretto riserbo soprattutto in relazione alla richiesta che la famiglia Missoni ha rivolto ai funzionari della Farnesina di affidare eventuali, ripetute ricerche del bimotore britannico Britten-Norman scomparso venerdì, a persone di provata capacità e già ampiamente a conoscenza dello stato dei luoghi.

#### LE COINCIDENZE

Le tante, incredibili coincidenze che accomunano la tragedia avvenuta 5 anni fa nei cieli dell'arcipelago venezuelano che coinvolse 8 nostri connazionali (tra cui Fabiola Napoli e Stefano Frangione, la coppia romana in viaggio di nozze) e la scomparsa del piccolo aereo da turismo sul quale viaggiava Vittorio Missoni, la moglie e altri due amici, potrebbero avere un legame anche nell'avanzamento delle ricerche. Sempre che il ritrovamento del relitto del velivolo e, magari, i superstiti avvenga, come tutti sperano, già nelle prossime ore.

Da alcune settimane si ipotizzava per la fine di gennaio il tanto agognato avvio delle ricerche del bimotore LET-410 che fece perdere le proprie tracce dopo un ultimo drammatico may day alle 9,38 del 4 gennaio 2008. Le operazioni, già finanziate dal governo italiano con uno stanziamento di oltre due milioni di dollari ai quali se ne assommano altrettanti disposti dal governo di Chavez, sono affidate ai tecnici specializzati della C&C, azienda di Lafayette in Louisiana che dispone di imbarcazioni e tecnologie di ultima generazione. Come il Side scan sonar, parte del sistema AUV che può garantire precisione e completezza nello scandagliamento dei fondali proprio perché installato su un veicolo subacqueo autonomo.

«In questi anni - spiega l'ammiraglio Vitaloni - abbiamo studiato nei dettagli i fondali su cui intendiamo localizzare le ricerche dal punto segnalato dal pilota fino alla barriera corallina dell'arcipelago. Le tecnologie in dotazione alla C&C potranno essere di grande aiuto per il ritrovamento dei velivoli». Il lapsus dell'ammiraglio nel riferirsi ai velivoli al plurale può far già pensare alla immediata predisposizione di un piano B da parte dei funzionari della Farnesina, in caso l'aereo sul quale viaggiavano l'altro giorno i nostri connazionali non si riuscisse a trovare velocemente. «E più che possibile che nel perimetro delle 96 miglia quadrate sul quale si concentreranno le ricerche del bimotore scomparso nel 2008 possa trovarsi anche il Britten-Norman - precisa ancora Vitaloni - Ove del caso si potranno spingere le ricerche nelle altre zone eventualmente richieste».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una nave speciale pronta a scandagliare il mare*

œ:b

***C'è la crisi, salta il presepe subacqueo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

**Lunedì 07 Gennaio 2013**

Chiudi

C'è la crisi, salta il presepe subacqueo

**GIULIANOVA**

La crisi travolge il presepe subacqueo che è scomparso ieri dopo tredici edizioni. Un po' la crisi, un po' la mancanza di persone, ha sottolineato Peppino Di Giuseppe, l'organizzatore e così, nella città delle polemiche, non si fa più un'iniziativa che andava nel segno della tradizione ed era molto seguita. Attivissima era la collaborazione della Croce rossa di Giulianova con i suoi sub coordinati da Claudio Lamolinara. A tale proposito va detto che è stato presentato il calendario 2013 delle attività del Comitato. Il calendario, che raccoglie e prosegue la tradizione inaugurata dal Comitato provinciale di Teramo, illustra le attività dei volontari delle sedi territoriali di Alba, Corropoli e Giulianova che compongono il Comitato locale di Giulianova. L'occasione, inoltre, ha visto il presidente del Comitato locale, Adriano Voogt, insieme a Valentino Ferrante, presidente del Comitato provinciale di Teramo, illustrare le attività svolte nell'ambito del Comitato nel corso del 2012 fornendo alcuni numeri: 3.399 interventi di emergenza sanitaria 118, 652 trasporti di navetta inter-ospedaliera Asl, 411 trasporti infermi, 499 trasporti di pazienti dializzati, 133 assistenze in manifestazioni sportive, 25 in eventi con massiccio afflusso di pubblico e 10 eventi di emergenza-protezione civile. Numerosi i progetti realizzati nel corso dell'anno dalla componente giovanile: Progetto Scuola, sull'educazione stradale e alimentare nelle scuole; Climate in Action, per la prevenzione dei colpi di calore; Campi formativi in educazione alla pace contro xenofobia, razzismo e bullismo.

Giulianova Spiagge sicure, l'iniziativa per la sicurezza sul litorale giuliese nei mesi estivi, in collaborazione con Asl di Teramo, Comune di Giulianova e, da quest'anno, diverse concessioni balneari, attraverso sette postazioni di soccorso sulle spiagge, una postazione di guardia medica turistica e uomini e mezzi dedicati, un'ambulanza, due mezzi fuoristrada di soccorso, una idroambulanza e due moto d'acqua. La preziosa attività che il Comitato svolge nell'ambito del Sistema nazionale di Protezione civile, garantendo la propria attività nelle situazioni di emergenza che colpiscono il territorio, come per esempio le nevicate del febbraio 2012.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Spending review, tre servizi accorpati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

**Lunedì 07 Gennaio 2013**

[Chiudi](#)

Spending review, tre servizi accorpati

**L'ACCORDO**

Cominciano a farsi sentire gli effetti della spending review sui piccoli Comuni del Fermano. L'Unione Valdaso ha deliberato di accorpare servizi sociali, protezione civile e polizia municipale. Tre funzioni chiave nella gestione del sodalizio, che subito dopo le feste tornerà ad affrontare la questione con gruppi di lavoro specifici. L'obiettivo resta quello di ampliare il plafond delle competenze, ridurre i costi e mantenere un alto livello qualitativo nell'erogazione dei servizi. «Abbiamo raggiunto un buon risultato -spiega Achille Castelli, presidente dell'Unione Valdaso- a breve ci rimetteremo al lavoro per individuare le altre funzioni da gestire insieme». Ad essere coinvolti sono i Comuni di Monterubbiano, Lapedona, Pedaso, Altidona, Montefiore dell'Aso, Moresco e Campofilone. Su un'altra sponda, quella del fiume Tenna, altri sei enti hanno dato vita ad una prima bozza di Unione. Sono i Comuni di Monsampietro Morico, Montegiberto, Belmonte Piceno, Ponzano di Fermo, Montottone e Grottazzolina. Anche nel loro caso le funzioni associate per il momento sono tre: protezione civile, servizi sociali e raccolta dei rifiuti. «La proposta -spiega Romina Gualtieri, primo cittadino di Monsampietro Morico e delegata Anci per i piccoli Comuni- va nella direzione degli accorpamenti forzosi che si propongono un'economicità comunque necessaria».

Sa.Ren.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Quei dispositivi che controllano la nave? Li ho fatti io»****Nazione, La (Grosseto)***"«Quei dispositivi che controllano la nave? Li ho fatti io»"*Data: **08/01/2013**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

**«Quei dispositivi che controllano la nave? Li ho fatti io» GROSSETO HA REALIZZATO GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE, MA NON HA MAI OTTENUTO UN CONTRATTO****IMPRENDITORE Carlo Lazzari**

È UN GROSSETANO ad aver progettato e realizzato i dispositivi che consentono di monitorare la stabilità del relitto della Concordia. Si chiama Carlo Lazzari, perito elettrotecnico, ex comandante di motovedetta dei carabinieri. «Parlando con i vigili del fuoco poco dopo il naufragio ci racconta mi dissero che avevano questo problema con il monitoraggio. In due giorni ho realizzato i tre dispositivi che sono stati installati sotto lo scafo, nello spacco della roccia e nello spacco della nave». Ha lavorato in emergenza, sostenendo i costi, non elevati, dei tre dispositivi, realizzati in acciaio e teflon. Senza pensarci un secondo di più li ha affidati ai tecnici dell'università di Firenze, che per conto della Protezione civile eseguono le misurazioni. Forte di questa iniziativa, Lazzari ha fondato una società, che ha chiamato Eta Beta, come il personaggio della Disney, di cui adesso è amministratore unico. Avendo però già utilizzato la sua «invenzione» non ha più la possibilità di brevettarla. «Non ho pensato a questi dettagli ci dice quando hanno avuto bisogno, ho concesso l'uso di questi dispositivi». Senza contratto, però, è accaduto che passando dall'emergenza alla cantierizzazione dei lavori, la sua società, non figurando, non è stata riassorbita in Titan Micoperi. E al momento non ha ancora un contratto. «I dispositivi, invece, sono sempre lì ci racconta per cui mi piacerebbe vedere riconosciuto il mio lavoro». R.B. Image: 20130108/foto/3523.jpg

***Centomila chilometri e duemila interventi per i volontari della Misericordia*****Nazione, La (Livorno)**

*"Centomila chilometri e duemila interventi per i volontari della Misericordia"*

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Centomila chilometri e duemila interventi per i volontari della Misericordia PORTOFERRAIO

IMPEGNO Volontari della Misericordia in azione

PORTOFERRAIO NEL CORSO del 2012 le ambulanze della Misericordia di Portoferraio hanno effettuato circa 2000 i servizi, di cui più di 450 richiesti dalla centrale operativa 118 di Livorno. A rendere noto il dato è il governatore dell' arciconfraternita Simone Meloni che traccia un bilancio dell'attività svolta. «Le ambulanze dice Meloni hanno percorso più di 100.000 chilometri. I nostri ragazzi hanno effettuato anche numerosi interventi di Protezione Civile. Due squadre si sono alternate nel territorio dell'Emilia sconvolta dal terremoto, altre sono intervenute nelle alluvioni che hanno interessato la zona di Albinia e la provincia di Massa. I volontari sono intervenuti anche su 2 incendi boschivi e nell'emergenza neve. In totale i nostri mezzi di Protezione Civile hanno percorso oltre 10.000 chilometri». Image: 20130108/foto/4111.jpg

**«Attenti alla montagna assoluta, la neve è un rischio»****Nazione, La (Massa-Carrara)***"«Attenti alla montagna assoluta, la neve è un rischio»"*Data: **08/01/2013**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 7

**«Attenti alla montagna assoluta, la neve è un rischio» SOCCORSO ALPINO LA DELEGAZIONE APUANA METTE IN GUARDIA SULLE INSIDIE PER GLI ESCURSIONISTI**

CARRARA «ATTENZIONE per chi si avventura in montagna: mantenere la guardia alta»: a chiederlo è la 17esima delegazione apuana del soccorso Alpino italiano. «Le giornate assolate dell'ultima settimana invitano gli escursionisti ad avventurarsi in ambiente innevato con l'intenzione di compiere tranquille e facili escursioni con la convinzione di non trovare neve pericolosa, sottovalutando così le reali condizioni del manto nevoso e l'escursione termica che si può avere nel corso della giornata. Intraprendere un'escursione in ambiente innevato senza la giusta preparazione e l'idonea attrezzatura è molto pericoloso in questo periodo dell'anno sia per il rischio di ipotermia sia per la possibilità di scivolare sulla neve ghiacciata con conseguenze drammatiche. «LE CONDIZIONI meteo dei giorni scorsi, proseguono con precipitazioni nevose abbondanti seguite da correnti di scirocco e piogge anche alle alte quote seguito da abbassamento delle temperature, hanno infatti creato una copertura nevosa di spessore variabile ma diffusamente trasformata, notevolmente dura ed estremamente scivolosa. Tali condizioni rendono indispensabile, per la progressione anche per escursioni, l'uso di piccozza e ramponi mentre rende inutile ed anzi estremamente pericoloso l'uso delle ciaspole. I tecnici del Soccorso Alpino ricordano quanto sia importante valutare i rischi prima di intraprendere una qualsiasi attività in montagna».

*«Ho pensato a una bomba o al terremoto»***Nazione, La (Siena)**

"«Ho pensato a una bomba o al terremoto»"

Data: 08/01/2013

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 2

«Ho pensato a una bomba o al terremoto» LE TESTIMONIANZE DEGLI ABITANTI

«HO PENSATO fosse scoppiata una bomba o che fosse caduto un aereo. Poi ho creduto che si trattasse del terremoto». Ivalda Valenti, alle 7,20 di ieri stava aprendo la sua panetteria in paese quando è stata scossa da quel boato che proveniva da trecento metri più a valle. Un altro abitante di Campiglia racconta che la sua cassetta della posta a causa dello spostamento d'aria ha perso il coperchio. Sul luogo dello scoppio pochi minuti dopo c'era anche il medico, Marcello Sbrilli, amico di famiglia della Rizzo: «La sera prima Silvia era a cena a casa mia - racconta il dottore. Quando sono arrivato sul luogo dell'esplosione l'ho vista in cortile, l'ho visitata' e ho constatato con piacere che non aveva traumi né bruciature gravi. Era lucida e mi ha raccontato quello che era accaduto. E' una persona eccezionale, forte, un'amante della natura, una grande camminatrice: tutte le mattine va a passeggiare con i suoi cani». La professoressa Rizzo ha trovato la solidarietà di tutti, che l'hanno accolta subito come una di loro quando si è trasferita da Roma. Domenico Ricci è stato uno dei primi ad accorrere. Il capanno accanto alla casa dello scoppio è suo: «Ho sempre fatto da giardiniere e ho governato i cani della professoressa. Quando sono arrivato, mi ha buttato le braccia al collo e mi ha abbracciato a lungo. Guarda che cosa mi è successo' ha detto.» L'onda d'urto dell'esplosione è arrivato in cima a Campiglia e ha scosso anche la caserma dei carabinieri: «Abbiamo sentito tremare i muri - racconta il maresciallo Andrea Giorgetti. Siamo partiti e quando siamo arrivati in via Delle Vigne abbiamo temuto il peggio, visto la condizione della casa. Fortunatamente invece la tragedia è stata evitata.» Mentre i vigili del fuoco transennano tutto il perimetro della proprietà squassata dallo scoppio, l'ingegner Domenico Carriero spiega: «La signora si è salvata grazie ai muri della cucina nella quale si trovava. Si tratta di pareti spesse un metro, realizzate in pietra e mattoni. E' il nucleo più vecchio della casa ed è quello che ha resistito. Il resto, costruito successivamente, si è disintegrato. Abbiamo trovato una porta a venti metri di distanza.» Persino l'edicolante, Gabriele Di Emidio, che ha il negozio in centro al paese, molto lontano dal luogo dell'esplosione, ha sentito il botto: «E' stato un tonfo sordo, strano. Quando ho sentito poi la sirena dell'ambulanza ho capito che era successo qualcosa di grave...»



***Tremila servizi, la Misericordia in festa*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"Tremila servizi, la Misericordia in festa"*Data: **08/01/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

**Tremila servizi, la Misericordia in festa MAGIONE LE ASSOCIAZIONI DI VARIE REGIONI SI SONO RIUNITE IN CENTRO STORICO**

MAGIONE COME OGNI ANNO, il giorno dell'Epifania a Magione è caratterizzato dalla Festa della Misericordia, che ha visto ritrovarsi le delegazioni delle associazioni umbre di varie regioni ritrovarsi in Piazza Matteotti, precedendo la sfilata dei labari delle singole realtà lungo le vie del centro storico, accompagnati dalle note della banda agellese. Insieme alle Misericordie c'erano anche Protezione civile, Croce Rossa, istituzioni e forze dell'ordine. Il presidente della Misericordia di Magione, Roberto Dolciami (nella foto), succeduto a Sergio Brozzi, in carica per 22 anni, ha ricordato il grande lavoro che l'associazione svolge annualmente, avendo raggiunto nel 2012 addirittura i 3 mila servizi a favore della comunità del territorio comunale. Alla festa era presente anche il sindaco magionese, Massimo Alunni Proietti, il quale ha ammesso che «con la Misericordia continueremo a lavorare uniti, guardando al futuro per dare un concreto aiuto agli anziani ed anche ai nostri giovani». A.M. Image: 20130108/foto/7952.jpg æ:b

***ASSISI RIQUALIFICAZIONE della zona est di Assisi (nel...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"ASSISI RIQUALIFICAZIONE della zona est di Assisi (nel..."

Data: 08/01/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

ASSISI RIQUALIFICAZIONE della zona est di Assisi (nel... ASSISI RIQUALIFICAZIONE della zona est di Assisi (nella foto): andare oltre la frana e far sì che il comparto superi il ruolo di quartiere-dormitorio per essere a pieno titolo ponte' vitale e vivibile tra le bellezze spirituali, storico, monumentali del centro e le bellezze del monte Subasio. E' l'invito che rivolge Francesco Mignani, assessore municipale con delega anche alla qualità della vita', a pochi giorni dall'intervento del sindaco Claudio Ricci che ha espresso la volontà di andare al più presto alla ripresa dei lavori di consolidamento della frana nella zona Ivancich. «Le esigenze degli oltre 2000 residenti rimangono insoddisfatte rispetto alla quantità e qualità dei servizi loro erogati spiega Mignani . Ci sono questioni legate alla sicurezza e al miglioramento della qualità di vita, che vanno di pari passo con l'acquisizione di servizi essenziali non più derogabili». Viabilità, trasporti pubblici, marciapiedi, parcheggi, drenaggio delle acque, punti luce, aree di aggregazione, sistemazione del verde e di alcuni tratti del fondo stradale sono, secondo l'esponente del governo cittadino, solo alcuni degli aspetti annosi da affrontare concretamente e celermente. «Inoltre c'è da evidenziare il senso di isolamento che avvertono i residenti a causa delle difficoltà di accesso al centro, problema questo che va assolutamente risolto a medio termine aggiunge Mignani . L'opera di riqualificazione del Parco Regina Margherita, della caserma della polizia e quella tanto agognata del complesso sportivo degli Ulivi, sembrano andare in questa direzione, tuttavia, in qualità di amministratori, dobbiamo non trascurare l'importanza delle piccole-grandi questioni ordinarie mai risolte». Maurizio Baglioni

*continua il tour musicale a sostegno dei terremotati*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

**PIEVE DI CENTO**

Continua il tour musicale a sostegno dei terremotati

**PIEVE DI CENTO** Dopo il successo del brano "Ancora in Piedi" promosso dagli artisti aderenti al progetto IPER (Indipendenti per l'Emilia Romagna e la Lombardia), il 16 gennaio Pieve di Cento ospita, con il sostegno di Arci Modena, Audio Coop e Maninalto! e la sponsorizzazione di Arci Bologna, Ascom e Cooperativa cba (socio Conad), una tappa del grande tour Ancora in Piedi . Iniziato a metà luglio con il concerto di Bosco Albergati e proseguito poi con tappe a San Giovanni in Persiceto, Faenza, Carpi, Mantova, Mirandola, ecc., il tour tocca finalmente Pieve di Cento mercoledì 16 gennaio: dalle 21 il palco del Pala Cavicchi (Via Ponte Nuovo, 42) si riempirà di una folta schiera di artisti: da Cisco, ex cantante dei Modena City Ramblers, al Piotta, da Danilo Sacco, ex cantante dei Nomadi, ai Quintorigo e Bluestress. I proventi del concerto saranno devoluti al conto di Banca Etica - Emergenza terremoto in Nord Italia per opere di ricostruzione e messa in sicurezza nei territori dei comuni colpiti dal terremoto. Info: 333 9895385.

***venerdì sera la figlia di louis armstrong è con "aiutiamoci"***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Venerdì sera la figlia di Louis Armstrong è con AiutiAMOCi

sala estense

«Un grande concerto di professionisti organizzato con il cuore di molti dilettanti». Lo ha definito così Demetrio Pedace, vicedirettore della Cassa Padana di Ferrara, riferendosi all'evento che si terrà venerdì 11, alle 21 presso la Sala Estense, a favore dei terremotati, nel quale è parte attiva insieme ad una straordinaria rete di musicisti, danzatori ed attori che uniranno la loro arte alla solidarietà. Fra i protagonisti ci saranno Ella Armstrong, figlia del grande Louis, i Louisiana Blues Summist Delta Band - un gruppo creato dal ferrarese Bruno Corticelli -, la Scuola di danza Jazz Studio Dance, Ilaria Folegatti e Tazio il biondo in un'altalenarsi di filmati sulle macerie (il costo d'ingresso è di 5 euro). «Il ricavato - ha annunciato Fabrizio Berveglieri, titolare di Vetrine & Vetrine ed ideatore della manifestazione -, verrà utilizzato per acquistare beni durevoli a favore di ditte o famiglie che hanno subito gravi danni a causa del sisma». Uno spettacolo che rappresenta solo un aspetto di un grande progetto basato su azioni concrete denominato AiutiAMOCi, nato su Facebook all'indomani del terremoto, dopo una telefonata di Fabrizio ad alcuni amici di Finale Emilia, i quali avevano perso praticamente tutto. «In poche ore - ricorda Fabrizio -, abbiamo realizzato il logo, aperto la pagina e dato il via ad un tam tam sul social network, creando una pagina che desse la massima visibilità sia a chi aveva bisogno di aiuto sia a chi voleva darlo; oggi abbiamo l'amicizia di ben 1796 persone, sempre in aumento». Il successo di AiutiAMOCi, oltre alle motivazioni che l'hanno creato, sta nella sua assoluta trasparenza. Tutto quanto viene recapitato a chi ne ha fatto richiesta per una reale necessità e viene documentato, così come il conto corrente aperto presso la Cassa Padana è verificabile in ogni momento per le entrate e le uscite e questo dà una garanzia ai benefattori sull'utilizzo di quanto mettono a disposizione». «Per lo spettacolo di venerdì - conclude Berveglieri -, la Cassa Padana ci ha dato 1500 euro, ai quali si sono aggiunte altre donazioni che ci hanno consentito di contenere il costo del biglietto. Questo comunque è solo l'inizio di una serie di iniziative che promuoveremo durante il 2013». L'evento ha il patrocinio del Comune di Ferrara e la collaborazione dell'Arci, che attraverso Bobo Roversi ha messo a disposizione tutta la propria esperienza. «L'emergenza terremoto - ha dichiarato il vicesindaco Massimo Maisto - non è ancora risolta, avrà bisogno purtroppo di tempi lunghi per essere superata e per questo un'iniziativa che mantiene alta l'attenzione sulle problematiche legate al sisma va lodata. Vi sono infatti difficoltà minori però immediate, che i grandi aiuti non coprono ma che sono spesso determinanti, per consentire ad una famiglia o ad un'azienda di proseguire la propria attività. AiutiAMOCi fa questo». Margherita Goberti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

*la prima campanella è suonata a mirabello*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

- *Cronaca*

La prima campanella è suonata a Mirabello

Ieri mattina il varo della nuova scuola costruita con i moduli pesanti Genitori soddisfatti: bene l'edificio, ora pensiamo a sistemare la strada

MIRABELLO Il primo giorno di scuola del 2013 non poteva essere più nebbioso. In piazza Roda i bambini arrivano a piedi accompagnati dai genitori, le macchine sono coordinate da Polizia municipale e Protezione civile; nulla è lasciato al caso e nonostante la scarsa visibilità non si verificano episodi pericolosi. Ieri mattina alle 8 la campanella della scuola elementare temporanea ha suonato puntuale e le aule si sono riempite di bambini. Ad attenderli sui banchi c'erano i palloncini; una spruzzata di colore per combattere il grigio esterno e anche il bianco candido delle pareti che, come assicurano le maestre: «Provvederemo a riempire con disegni e cartelloni». «La scuola all'interno mi sembra molto bella - afferma Massimo Battaglioli, papà - Ho aiutato nel trasloco portando alcune cattedre e lavagne; mi sembra si sia fatto un buon lavoro. Per quanto riguarda la locazione credo che dovremo aspettare per trarre le prime conclusioni». I bambini sono impazienti, scalpitano e aspettano di entrare. «Mia figlia non vedeva l'ora di cominciare - spiega Lisa Bertazza - Stamattina alle 6,25 è venuta da me e mi ha chiesto se era già ora di andare.. E' bello che siano così entusiasti». E' tutto nuovo e le grandi finestre, in giornate migliori, riempiranno di luce le stanze. Dall'altro lato dell'edificio la scuola materna paritaria si popola di bambini con le scarpe luminose; c'è chi corre da una parte all'altra per divorare la sorpresa e chi invece, un po' timoroso e un po' abituato alle vacanze, fa fatica a staccarsi dal familiare. «E' un edificio sicuro e questa è la cosa fondamentale - sottolinea mamma Angela Lodi - In più è anche bello e moderno. Mio figlio è felice perché nella parte retrostante c'è un'area verde spaziosa e spera che quando arriverà la bella stagione si possa andare là a giocare». Sulla viabilità in molti tirano un sospiro di sollievo: «Credevamo ci fosse più confusione e invece sembra che la situazione sia gestibile; certo lo spazio di manovra è minimo e anche i parcheggi scarseggiano ma confidiamo nelle modifiche preannunciate dall'amministrazione», dicono convinte le mamme Giuliana Verrati e Manuela Scanavini. Alle 8,20 gli alunni sono seduti e composti ma le novità sono tante: «Maestra posso andare in bagno?», chiede qualcuno cogliendo l'occasione per fare un giro di perlustrazione. Le classi prime escono insieme a trenino e guidate dalla maestra si avventurano alla scoperta delle aree: aule, corridoio, bagni, laboratorio, atrio. Il giro di ricognizione è d'obbligo. Per Antonella Nardini, del personale scolastico mirabellese dal 1997, c'è qualche inghippo tecnico organizzativo ma «ce la possiamo fare». Anche Roberta la maestra non si sbilancia: «E' un punto interrogativo, dobbiamo lavorare per campire la funzionalità dell'immobile. La scuola temporanea è bella, gli spazi sono molti diversi dai precedenti; dobbiamo imparare a gestirli». I tecnici esaminano ulteriormente ogni spazio nel dettaglio, ad accompagnarli ci sono il vicesindaco Matteuzzi e il geometra Sitta. Il sindaco Angela Poltronieri, immancabilmente presente per il suono della campana confessa di essere emozionata e di non aver chiuso occhio durante la notte; troppa adrenalina. «Sono contenta per la viabilità. Molti sono arrivati a piedi ovviando il rischio paventato dell'ingorgo - afferma - Tra oggi e domani lo scavo dei lavori in corso verrà chiuso così il passaggio sarà più ampio: a fine mese contiamo di partire con gli interventi sulla viabilità - e conclude - L'area designata ce l'abbiamo e anche la disponibilità economica; si tratta solo di aspettare condizioni meteo un po' più favorevole per partire con l'asfaltatura». Samuele Govoni

***anche a mirabello apre la nuova scuola***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

*- Prima Pagina*

Anche a Mirabello apre la nuova scuola

TERREMOTO: ieri l inaugurazione

Il primo giorno di scuola del 2013 non poteva essere più nebbioso. In piazza Roda i bambini arrivano a piedi accompagnati dai genitori, le macchine sono coordinate da Polizia municipale e Protezione civile; nulla è lasciato al caso e nonostante la scarsa visibilità è stata festa per la nuova scuola elementare temporanea.nALLE PAGINE 2 E 3

*sistemati gli sfollati del comune di vigarano*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Sistemati gli sfollati del comune di Vigarano

Erano 130 le persone ospitate al Palavigarano oltre a 151 richieste di autonoma sistemazione. Adesso mancano solo due mini appartamenti

VIGARANO MAINARDA L'anno nuovo è iniziato con i migliori auspici per gli addetti dell'ufficio dei servizi sociali del Comune. La soddisfazione è evidente in quanto si è in dirittura d'arrivo per dare un alloggio a tutti i terremotati che erano stati sistemati negli alberghi. Si è trattato di un lavoro lungo e laborioso portato a termine con tempestività. Subito dopo il sisma al Palavigarano sono state sistemate circa 130 persone che, causa danni alle case o paura di rientrare nelle abitazioni, hanno dovuto usufruire del "campo degli sfollati". A questi vanno aggiunti tanti altri nuclei familiari che avevano trovato sistemazione presso abitazioni di amici e parenti ma che avevano, ugualmente, necessità di un nuovo tetto. Alla chiusura del campo, avvenuta il 5 luglio, è cominciato il grande lavoro per collocare i "senza tetto" da parte dell'ufficio dei servizi sociali che, coordinato dall'assessore Mario Sciannaca, comprende Beatrice Mazzoni, Morena Petazzoni e Stefano Panigalli. Sono state 151 le richieste di autonoma sistemazione e, previo verifica dei requisiti necessari, sono già stati elargiti quelli fino a tutto il mese di novembre. Entro febbraio dovrebbero arrivare anche quelli relativi ai mesi di dicembre dello scorso anno e di gennaio. I contributi di autonoma sistemazione hanno permesso a tante persone di trovarsi una casa dove sistemarsi. Ma non tutti ci sono riusciti. Infatti per 27 persone si è dovuto ricorrere alla collocazione, presso alberghi, residence e agriturismo, tenendo conto nella dislocazione di mantenere le persone vicino alle zone dove dovevano recarsi per svolgere saltuari lavori. «Tramite una convenzione con Acer - spiega l'assessore Mario Sciannaca, - siamo riusciti ad avere in uso per 18 mesi degli appartamenti che, a giorni, consegneremo alle persone. Chi utilizzerà queste abitazioni non godrà del contributo di autonoma sistemazione ma avrà un aiuto di 2000 euro, tratto dal fondo regionale, per allacciamento utenze e piccoli lavori o acquisti per sistemare l'appartamento prima di entrarci. Al momento restano in albergo cinque persone; un nucleo familiare e due persone singole». Come pensate di sistemarle? «Siamo sulla buona strada - continua Sciannaca - per ottenere un altro appartamento dove riusciremo a collocare l'ultimo nucleo familiare. In pratica ci restano solo due persone singole da sistemare e, per queste, dobbiamo cercare due mini appartamenti. Non sarà facile ma questo ci stimolerà, ulteriormente, per accentuare l'impegno e riuscire a sistemare anche le ultime due persone che sono in albergo». La soddisfazione è evidente, a sette mesi dal terremoto ormai si è in dirittura di arrivo avendo trovato una sistemazione per la quasi totalità di quelli che erano in strutture alberghiere. Dalla residenza municipale lanciano un appello per trovare i due mini appartamenti che mancano precisando, a tranquillità dei proprietari, che l'affitto sarà massimo di 18 mesi. Giuliano Barbieri

## ***Toscana. Intersindacale: "Su riordino nessuna concertazione, ma solo una nota informativa"***

**Quotidiano Sanità.it**

*"Toscana. Intersindacale: "Su riordino nessuna concertazione, ma solo una nota informativa""*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

[stampa](#) | [chiudi](#)

Lunedì 07 GENNAIO 2013

Toscana. Intersindacale: "Su riordino nessuna concertazione, ma solo una nota informativa"

Così le OoSs della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria smentiscono una nota della Regione, che parlava di un piano "concertato". "Hanno rimandato a futuri (auspicabili) incontri la valutazione congiunta e nel merito delle proposte", precisa l'intersindacale. "Per ora permangono dubbi sulle proposte regionali".

Non c'è stata alcuna concertazione né confronto sulle Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie e alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale della Toscana, ma una "semplice informativa, peraltro frammentaria e incompleta, rimandando a futuri (auspicabili) incontri la valutazione congiunta e nel merito delle proposte avanzate". A precisarlo è oggi una nota dell'intersindacale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria della Toscana, che smentisce così la nota in cui la Giunta, nei giorni scorsi, dava notizia dell'approvazione del piano di riordino della sanità regionale affermando che il documento era stato "concertato e discusso con tutte le organizzazioni sindacali interessate attraverso un approfondito percorso di confronto".

Così non è stato, replicano le OoSs, secondo le quali "rimangono quindi senza risposte i quesiti sollevati nel documento di analisi che recentemente abbiamo proposto alla pubblica discussione", e cioè:

1) "perché si preferisce tagliare la struttura produttiva (meno 2000 posti letto negli ospedali) riducendo la possibilità di accesso alle cure per i cittadini, mentre si lascia sostanzialmente intatto l'apparato burocratico-amministrativo (3 Estav, 20 tra Aziende sanitarie ed Enti, 32 Società della Salute)? Eppure la Toscana ha già raggiunto, grazie alla riorganizzazione della rete ospedaliera sviluppata negli ultimi 15 anni, quella soglia ottimale di posti letto indicata dai documenti del Ministero della Salute nel 3,7 per mille abitanti, mentre rimane largamente al di sopra del rapporto personale amministrativo/personale sanitario valutato, sempre dal Ministero, nel 7%";

2) "il taglio di 2000 posti letto (meno 15% rispetto alla dotazione attuale) e gli altri provvedimenti nel settore della prevenzione si tradurranno in un esubero di professionisti valutabile in diverse centinaia di unità. Come intende gestire questo problema la Regione Toscana? Il rischio di creare una sacca di professionisti sospesi tra una mobilità coatta e una pensione ancora lontana è elevatissimo, considerato che la riforma Fornero, appena entrata in vigore, rallenterà fortemente la possibilità di uscita dal sistema per pensionamento nei prossimi 3-4 anni. Saranno utilizzate anche in sanità le direttive neoliberaliste emanate dai ministri Brunetta e Fornero (mobilità e poi licenziamento) o si darà valore al lavoro come noi auspichiamo? Il grande patrimonio professionale che ha contribuito a rendere il sistema sanitario regionale della Toscana uno dei più apprezzati in Italia non merita di essere svalutato";

3) "la riduzione dei punti di emergenza territoriale, la demedicalizzazione delle autoambulanze, il trasferimento dei medici di continuità assistenziale ad un servizio prevalentemente diurno non indurranno alla fine un peggioramento dell'attività del Pronto Soccorso che rimarrà l'unica struttura sanitaria aperta per i cittadini durante il periodo notturno e festivo? E' da sottolineare, in aggiunta, che il taglio dei posti letto e la contrazione prevista delle guardie notturne ospedaliere renderanno sempre più difficile il ricovero dei pazienti, trasformando il Pronto Soccorso in luoghi di ricovero impropri, insicuri e poco dignitosi".

"Solo quando a queste domande e ad altri problemi sollevati nel documento sindacale (numero di 'primariati', dotazioni organiche e carichi di lavoro finalizzati alla sicurezza delle cure, rete dei laboratori) sarà data una risposta esaustiva e condivisa, si potrà parlare in modo appropriato di concertazione", precisa la nota dell'intersindacale. "Altrimenti - aggiunge - siamo alla semplice elencazione di elementi di una riorganizzazione del sistema fatta, spesso, contro i cittadini. Infatti, la politica dei tagli, delle tasse e dei ticket sta restringendo in modo preoccupante l'offerta sanitaria pubblica rendendo sempre più difficile l'esigibilità di un diritto, quello alla salute, tutelato costituzionalmente".



***Toscana. Intersindacale: "Su riordino nessuna concertazione, ma solo una nota informativa"***

Per l'intersindacale, "le Regioni, che a Roma affermano l'insostenibilità dei provvedimenti emanati dal Governo, in casa loro adottano misure di razionamento sia esplicito (taglio dei posti letto, taglio dei servizi, blocco del turnover e riduzione del personale) sia implicito (aumento importante della partecipazione dei cittadini alla spesa, prolungamento delle liste d'attesa). E' l'universalismo del Ssn che è messo pesantemente in gioco", concludono le OoSs.

***Emergenza profughi, "Resta irrisolta per i tunisini sbarcati a Lampedusa"*****Ravenna Today.it***"Emergenza profughi, "Resta irrisolta per i tunisini sbarcati a Lampedusa""*

Data: 07/01/2013

Indietro

**RavennaToday » Politica**

Emergenza profughi, "Resta irrisolta per i tunisini sbarcati a Lampedusa"

Emergenza umanitaria: il capogruppo in consiglio comunale di Lista per Ravenna chiede di "effettuare una ricognizione dei tunisini tuttora in possesso di permesso per motivi umanitari"

di Redazione - 7 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Tema**

immigrazione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "immigrazione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "immigrazione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Emergenza umanitaria: il capogruppo in consiglio comunale di Lista per Ravenna chiede di "effettuare, tramite il servizio Immigrazione del Comune di Ravenna e con la collaborazione delle forze dell'ordine, una ricognizione dei tunisini tuttora in possesso di permesso per motivi umanitari i quali, non avendo commesso reati o disordini, manifestino una seria volontà di vivere regolarmente nel nostro paese. Sono certamente pochi".

" Li si metta alla prova, sostenendone la ricerca di un percorso di corretta integrazione sociale - continua Ancisi -. Con gli altri pugno duro, usando tutti i mezzi leciti, o perché tornino in patria, o quanto meno per contrastarne ed impedirne la permanenza fuori d'ogni regola nella nostra città. A loro Ravenna ha già dato, e per loro ha pagato, anche troppo".

Ancisi spiega che "con l'ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri numero 33 del 28 dicembre 2012, il capo del dipartimento di Protezione Civile, Gabrielli, ha dichiarato la chiusura dello "stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa", fino a prima di competenza della Protezione Civile, e il rientro nella gestione ordinaria degli interventi concernenti l'afflusso di cittadini stranieri in Italia, tornata di competenza del Ministero dell'Interno".

"Degli stranieri che, durante l'emergenza, hanno ricevuto accoglienza umanitaria nelle varie province si faranno carico i prefetti, che, nei limiti delle risorse concesse dallo Stato, disporranno le attività occorrenti per il proseguimento di tale accoglienza e per favorire percorsi di uscita - chiosa Ancisi -. L'ordinanza si applica anche ai nord-africani, in genere tunisini sbarcati a Lampedusa dopo il 5 aprile 2011, a cui è stato concesso e continuamente prorogato il permesso di soggiorno umanitario, offrendo loro, tramite i Comuni, nelle province dove sono stati assegnati, l'accoglienza umanitaria, cioè alloggio, vitto, vestiario, istruzione, spillatico, ecc., con costi rimborsati dallo Stato fino a 46 euro il giorno".

"Quanti a Ravenna, considerato che qui ne è arrivato qualche centinaio, in parte tuttora qui residenti? - si interroga l'esponente di Lista per Ravenna -. Nessuno, mi ha risposto la dirigente all'immigrazione del Comune di Ravenna.

***Emergenza profughi, "Resta irrisolta per i tunisini sbarcati a Lampedusa"***

Abbiamo una settantina di stranieri che hanno richiesto asilo (in genere nigeriani, ghanesi, camerunensi, somali, ecc.) ospitati in strutture abitative, ma nessun tunisino "lampedusano". Significa che costoro avrebbero tutti potuto ottenere ospitalità nell'ambito del progetto nazionale di protezione umanitaria finanziato dallo Stato. Ma l'avevano richiesta solamente i primi arrivati, salvo non ripresentarsi dopo che era stato assegnato loro un alloggio, a cui evidentemente non erano interessati".

"Da allora, a Ravenna, nessuno si è presentato in questura o presso i servizi del Comune per ottenere tale protezione. Hanno preferito lo stato brado, arrangiandosi come potevano e procurandosi quanto necessario nei modi che abbiamo conosciuto e che, per colpa di molti di loro, hanno generato degrado, se non problemi di sicurezza e di ordine pubblico - aggiunge l'esponente della lista civica -. Ora le porte della protezione umanitaria si sono chiuse definitivamente per loro. Se non sono migrati altrove è da escludersi che si siano integrati nella comunità ravennate rispettosa delle leggi".

## ***"Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"***

**Ravenna24ore.it**

*"Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"*

Data: **07/01/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > "Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"

Scritto da R1

Aggiunto in data 07/01/2013 - 09:17

Inviato da R1 [1] il Lun, 07/01/2013 - 09:17

"Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"

L'intervento di Ancisi (Lista per Ravenna)

[2]

7 gennaio 2013 | Politica [3] | Cronaca [4] | Ravenna [5] |

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, commenta una notizia che "potrebbe essere rivoluzionaria per la nostra città".

Come spiega il consigliere comunale, "con l'ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri (OPCM) n. 33 del 28 dicembre 2012, il capo del dipartimento di Protezione Civile, Gabrielli, ha dichiarato la chiusura dello 'stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa', fino a prima di competenza della Protezione Civile, e il rientro nella gestione ordinaria degli interventi concernenti l'afflusso di cittadini stranieri in Italia, tornata di competenza del Ministero dell'Interno. Degli stranieri che, durante l'emergenza, hanno ricevuto accoglienza umanitaria nelle varie province si faranno carico i prefetti, che, nei limiti delle risorse concesse dallo Stato, disporranno le attività occorrenti per il proseguimento di tale accoglienza e per favorire percorsi di uscita".

"L'ordinanza - continua Ancisi - si applica anche ai nord-africani, in genere tunisini sbarcati a Lampedusa dopo il 5 aprile 2011, a cui è stato concesso e continuamente prorogato il permesso di soggiorno umanitario, offrendo loro, tramite i Comuni, nelle province dove sono stati assegnati, l'accoglienza umanitaria, cioè alloggio, vitto, vestiario, istruzione, spillatico, ecc., con costi rimborsati dallo Stato fino a 46 euro il giorno. Quanti a Ravenna, considerato che qui ne è arrivato qualche centinaio, in parte tuttora qui residenti? Nessuno, mi ha risposto la dirigente all'immigrazione del Comune di Ravenna. Abbiamo una settantina di stranieri che hanno richiesto asilo (in genere nigeriani, ghanesi, camerunensi, somali, ecc.) ospitati in strutture abitative, ma nessun tunisino 'lampedusano'.

Significa che costoro avrebbero tutti potuto ottenere ospitalità nell'ambito del progetto nazionale di protezione umanitaria finanziato dallo Stato. Ma l'avevano richiesta solamente i primi arrivati, salvo non ripresentarsi dopo che era stato assegnato loro un alloggio, a cui evidentemente non erano interessati. Da allora, a Ravenna, nessuno si è presentato in questura o presso i servizi del Comune per ottenere tale protezione. Hanno preferito lo stato brado, arrangiandosi come potevano e procurandosi quanto necessario nei modi che abbiamo conosciuto e che, per colpa di molti di loro, hanno generato degrado, se non problemi di sicurezza e di ordine pubblico.

Ora le porte della protezione umanitaria si sono chiuse definitivamente per loro. Se non sono migrati altrove è da escludersi che si siano integrati nella comunità ravennate rispettosa delle leggi. Sono pochissimi quelli che, senza poter uscire dalla precarietà, ne hanno mostrato l'intenzione, aiutati dal volontariato.

Questa emergenza non si risolve dunque per effetto di un'ordinanza. Né continuando a prorogare indefinitamente il permesso di soggiorno per motivi umanitari, pur avendo chiuso i cordoni della protezione umanitaria. Significa

***"Finita l'emergenza umanitaria Nord Africa. E chi è sbarcato a Lampedusa?"***

nascondere la testa sotto la sabbia. Ritorno allora sulla richiesta, sempre inascoltata, di effettuare, tramite il servizio Immigrazione del Comune di Ravenna e con la collaborazione delle forze dell'ordine, una ricognizione dei tunisini tuttora in possesso di permesso per motivi umanitari i quali, non avendo commesso reati o disordini, manifestino una seria volontà di vivere regolarmente nel nostro paese. Sono certamente pochi. Li si metta alla prova, sostenendone la ricerca di un percorso di corretta integrazione sociale. Con gli altri pugno duro, usando tutti i mezzi leciti, o perché tornino in patria, o quanto meno per contrastarne ed impedirne la permanenza fuori d'ogni regola nella nostra città. A loro Ravenna ha già dato, e per loro ha pagato, anche troppo".

## ***7 Gennaio, Delrio: il Tricolore è la nostra Agenda. Affrontare questioni sociale e morale"***

Reggio 2000 7 Gennaio, Delrio: il Tricolore è la nostra Agenda. Affrontare questioni sociale e morale |

**Reggio 2000.it**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

» **Attualita' - Reggio Emilia**

7 Gennaio, Delrio: il Tricolore è la nostra Agenda. Affrontare questioni sociale e morale

7 gen 2013 - 56 letture //

“La nostra Agenda è il Tricolore”. Lo ha affermato il sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Graziano Delrio nel discorso ufficiale al teatro Ariosto della sua città, alla presenza del ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, “amica dei sindaci”, per la Giornata nazionale della bandiera italiana, nata a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797.

“Come ci ha ricordato il presidente Napolitano, nell'anno che abbiamo davanti a noi c'è una questione sociale, che dobbiamo affrontare – ha detto Delrio – C'è poi nuova questione morale, che la classe dirigente del Paese deve considerare, e una questione politica, che si pone come bisogno di un progetto e una visione a cui ispirare le azioni per il futuro del Paese. La bandiera italiana serve anche a questo: a darci un orizzonte cui aspirare. In un momento in cui nel Paese esistono tante Agende, che vengono proposte giustamente all'attenzione dei cittadini, noi continuiamo a credere che esista soprattutto l'Agenda del Tricolore, della bandiera intesa come ispiratrice e come interprete prima dei valori costituzionali”.

“Cura e cittadinanza – ha sottolineato poi Delrio – diritti uguali per tutti, responsabilità sono l'agenda del Tricolore”.

**INCONTRI CON I CANDIDATI PREMIER: FEDERALISMO MUNICIPALE E RIPRESA** - E rimanendo in ambito di agende per le elezioni, il presidente Anci ha anche annunciato che l'Associazione dei Comuni italiani chiederà incontri a tutti i candidati premier: “Tra le riforme incompiute, c'è la vera promozione di un municipalismo, di un federalismo municipalista, su cui abbiamo insistito e lavorato in questi mesi come sindaci. Convocheremo i candidati premier presto a Roma per chiedere quanto valgono, nella loro Agenda, i principi dell'autonomia e della responsabilità comunale, come si può pensare di sbloccare il Patto di Stabilità per ridare fiato alle imprese, come si può costruire una tassazione locale che sia pienamente nelle mani dei Comuni. Crediamo che nel 2013 l'ossessione della politica debba essere il lavoro e la ripresa.

Le nostre proposte sono legate a questi obiettivi. Non lo facciamo per rivendicazioni sindacali, ma per ridare forza alle nostre comunità”.

**QUESTIONI APERTE** - Su questione sociale, questione morale, questione politica, Delrio ha affermato: “Devo dire che i nostri cittadini ci sono stati. Hanno pagato le tasse, l'Imu, hanno fatto sacrifici. Le nostre imprese, persino le imprese colpite dal terremoto, ci sono state, hanno risposto rimboccandosi le maniche. Se oggi la ‘vera e propria questione sociale’ non è esplosa lo dobbiamo proprio alla tenuta di tutta le rete di cittadini, associazioni e imprese, al protagonismo dei singoli”.

Tocca ora alla politica “essere all'altezza delle sfide dei cittadini”. Infatti, “nel 2012 abbiamo visto cose che non volevamo vedere: fondi pubblici sprecati, indagati che hanno incarichi pubblici, amministrazione dei beni comuni come se fosse privilegio di interessi privati. Il Paese merita di più. Il futuro del Paese va tolto da questa china che lo sta affossando”.

**RIFONDARE LA FIDUCIA NELLA POLITICA** - Nonostante esempi di buona politica e di solidarietà interistituzionale e tra comunità in Emilia nell'emergenza terremoto, c'è più che mai bisogno di una “rifondazione della fiducia verso la politica”.

“Dobbiamo riconoscere, noi che abbiamo responsabilità politiche – ha aggiunto Delrio – che la morale non si taglia a fette, che la politica non può essere un po' etica e un po' no. Così come non si può essere cittadini con riserva, magari per ottenere qualche piccolo favore. Abbiamo bisogno di una equivalenza tra politica ed etica, di fatti concreti che cambino in

***7 Gennaio, Delrio: il Tricolore è la nostra Agenda. Affrontare questioni sociale e morale"***

meglio la vita delle persone. Solo se la politica italiana rifonda questa fiducia, se segue la via di una rifondazione etica, il Paese potrà affrontare le riforme di cui ha bisogno, incluse le riforme economiche, con forza diversa”.

**NUOVE REGOLE E LEGALITÀ** Occorrono allora e presto, per Delrio, nuove regole in Parlamento: il limite dei mandati, la riduzione del numero dei parlamentari, la riforma di una delle camere nel Senato delle Regioni, e tanti altri progetti, ma da fare subito, per ridare fiducia.

Tra gli annosi ritardi cui ha fatto riferimento il presidente Napolitano per la giornata di oggi, Delrio ha poi annoverato un nuovo “impegno al contrasto alle mafie e alla criminalità che hanno penetrato tutto il territorio”.

“I simboli più belli di questa resistenza – ha ricordato Delrio – sono state quest'anno donne come le sindachesse della Locride, come il prefetto di Reggio Emilia, Antonella De Miro, cui abbiamo appena donato il Primo Tricolore, come il ministro Cancellieri. A queste donne va il nostro applauso. Grazie, siamo al vostro fianco”.

**CITTADINANZA** - Altra riforma necessaria secondo Delrio, presidente del Comitato promotore L'Italia sono anch'io, quella del diritto di cittadinanza: “Alle nostre comunità, tra gli annosi ritardi, manca la forza delle giovani generazioni di immigrati. Ci sono oltre 400mila giovani, lo ha ricordato il presidente Napolitano, nati in Italia senza cittadinanza italiana pur vivendo pienamente da italiani. Abbiamo bisogno di questo orizzonte nuovo, di queste energie nuove, non possiamo più chiudere gli occhi e anche questa riforma va fatta subito. Ringrazio anche da questo palco il ministro Cancellieri, che mi ha sempre dato convinto sostegno per una riforma del diritto di Cittadinanza”.

Da ultimo un appello ai giovani per un impegno in politica: “Un appello non a vivere di politica, ma per introdurre nella vostra vita la politica come dovere e come diritto, ad assumere posizione, a fare proposte per il futuro e il presente”.

Il testo integrale dell'intervento del sindaco e presidente Anci Graziano Delrio è pubblicato sul sito del Comune di Reggio Emilia [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it)

***Acquistate due nuove turbine e i Gps per tutti i 30 mezzi esistenti*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Acquistate due nuove turbine e i Gps per tutti i 30 mezzi esistenti"*

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 13

Acquistate due nuove turbine e i Gps per tutti i 30 mezzi esistenti PIANO ANTINEVE

FABRIANO IL GELO di inizio settimana (la notte scorsa il termometro è tornato sotto lo zero ghiacciando diverse strade soprattutto nelle frazioni) fa attivare l'Amministrazione comunale sul fronte del potenziamento del piano neve. Il primo provvedimento concreto riguarda l'acquisto per complessivi 6.500 euro di due mini-turbine. «Si tratta afferma il coordinatore di Protezione civile municipale Urbano Cotichella (foto) - di attrezzature di proporzioni ridotte che verranno utilizzate soprattutto nelle frazioni. Penso a realtà come Collamato, San Donato e altre di stampo medievale, dove insistono vicoli storici molto stretti irraggiungibili per i mezzi tradizionali. In occasione del nevone dello scorso febbraio quei luoghi furono inaccessibili: stavolta, invece, con l'utilizzo delle piccole turbine si potrà provvedere a liberare anche i passaggi più angusti». L'altra novità è l'installazione del gps sui 4 mezzi comunali e sui 26 dei privati per le emergenze per il maltempo. «In questo modo aggiunge Cotichella siamo in grado direttamente dalla centralina posizionata in Municipio di localizzare dove si trova ogni mezzo. Sarà molto più semplice impartire le direttive per i vari spostamenti in caso di situazioni di pericolo o emergenza nei paraggi. A volte anche in questo settore l'aiuto della tecnologia può risultare determinante per una maggiore efficienza e celerità del servizio». a.d.m. Image: 20130108/foto/294.jpg



***Il Comune salva un automobilista Lettera di plauso al sindaco Ferrini*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Il Comune salva un automobilista Lettera di plauso al sindaco Ferrini"*

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 17

Il Comune salva un automobilista Lettera di plauso al sindaco Ferrini FALERONE

FALERONE IL PRESIDENTE dell'associazione Familiari e vittime della strada' ringrazia il sindaco Giandomenico Ferrini e il gruppo comunale di Protezione civile per l'impegno e la tempestività dimostrata nel prestare soccorso a un automobilista in difficoltà nei giorni dell'emergenza neve, a febbraio dell'anno scorso. La lettera è stata consegnata proprio ieri al Comune di Falerone. Mittente Giuseppe Angellotti, presidente dell'associazione Familiari e vittime della strada' di San Benedetto del Tronto. «Lo scorso 11 dicembre proprio dalle pagine de Il Resto del Carlino scrive nella missiva di encomio racconta Angellotti sono venuto a conoscenza dell'intervento effettuato dal sindaco di Falerone Giandommenico Ferrini e dal gruppo comunale di Protezione civile, che hanno soccorso un automobilista rimasto in panne con l'auto uscita di strada e in bilico su una piccola scarpata in seguito alla nevicata dell'otto gennaio. Grazie all'impegno e alla tempestività di queste persone, è stato possibile evitare situazioni più gravi». Un pubblico encomio al sindaco Ferrini e al gruppo comunale di Protezioni civile, che già da tempo si dimostra molto attivo in diverse iniziative rivolte a progetti sulla prevenzione e sicurezza del territorio.

***Cinquanta voci per la ricostruzione*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Cinquanta voci per la ricostruzione"*

Data: 08/01/2013

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 18

Cinquanta voci per la ricostruzione La luce oltre le crepe', poesie per raccontare il dramma del terremoto

PIÙ DI cinquanta poeti da tutta Italia, un unico progetto editoriale indipendente con l'obiettivo di raccogliere fondi per le biblioteche modenesi colpite dal sisma del maggio 2012, nell'ambito del progetto della Provincia di Modena Biblioteche da Salvare'. S'intitola La luce oltre le crepe' e si tratta di un atlante poetico con la prefazione del noto scrittore Giuseppe Pederiali. Hanno collaborato alla creazione dell'opera anche due artisti visivi mantovani, la scultrice Natascia Grazioli (anche autrice di una poesia) e il fotografo Stefano Bisognin, autori del suggestivo progetto grafico della copertina.

L'antologia, pubblicata dal modenese Bernini Editore, comprende componimenti sul tema del terremoto, raccolti ed editati dai due curatori, il poeta modenese Luca Gilioli e la giornalista e scrittrice concordiese Roberta De Tomi, autori a loro volta di un contributo. Tanti gli emiliani che attraverso la poesia hanno dato voce a eventi, stati d'animo ed emozioni vissuti direttamente sulla propria pelle. «L'idea della creazione de La luce oltre le crepe' spiega Luca Gilioli è nata in seguito al sisma che lo scorso mese di maggio ha colpito l'Emilia Romagna. Nei giorni successivi alla prima scossa ho pensato a quale modesto contributo potessi offrire, e la risposta è giunta istintivamente: tentare la realizzazione di un libro per donarne i proventi della vendita a sostegno di iniziative benefiche per la ricostruzione. Oltre a questo, La luce oltre le crepe' si presenta come contributo storico, le voci dei suoi autori rendono una preziosa testimonianza del dramma vissuto». «La prefazione continua Gilioli, che meritava una penna illustre, è dello scrittore Giuseppe Pederiali, a cui, come rileva anche nella prefazione l'idea per una antologia poetica dedicata al terribile terremoto che ha colpito l'Emilia, oltre a zone della Lombardia e del Veneto, è piaciuta subito». Un progetto benefico, ma anche un'operazione volta a far sì che i territori colpiti dall'evento non vengano dimenticati; il tutto unito a un messaggio teso verso un futuro di ricostruzione. «Il titolo sottolineano i curatori fa proprio riferimento al messaggio positivo che tutti i componimenti, anche quelli dai toni più cupi, vogliono trasmettere ai lettori. La luce oltre le crepe' è la luce del futuro, a cui i terremotati vogliono guardare con speranza e fiducia». In quanto progetto indipendente, la distribuzione non sarà effettuata attraverso i canali tradizionali, ma sarà gestita direttamente e nella massima trasparenza, dai curatori. Per informazioni e acquisto si deve scrivere a: laluceoltrelecrepe@libero.it. Per l'acquisto diretto a Modena, è possibile recarsi ai punti vendita Unicopia Bernini, via Giardini 456; Eliafoto Bernini, via Badia 18; Fotocopiefaidate, via Canalino 75. Image:

20130108/foto/5035.jpg

***La web radio ideata da un gruppo di giovani diventa serie tv*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"La web radio ideata da un gruppo di giovani diventa serie tv"*

Data: **08/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 12

La web radio ideata da un gruppo di giovani diventa serie tv CAVEZZO IL PROGRAMMA SARA' IN ONDA DAL 14 GENNAIO SU MTV. PARTITA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE IL PROGETTO

CAVEZZO IL 20 DICEMBRE scorso, con l'«in bocca al lupo», durante la diretta, di Luciano Ligabue è stata inaugurata la web radio Emilia 5.9', ma ora c'è un'altra novità: la storia dei ragazzi della Bassa che hanno dato vita al progetto, trovando con le loro forze una casetta per farne la base operativa, sarà trasmessa dal programma La mia vita dopo il terremoto' in onda su Mtv dal 14 gennaio, alle 16 e 18.30. La serie racconta in 20 puntate la vita post sisma di un gruppo di ragazzi, Doina, Luca, Matteo, Eugenio, tra i 16 e i 22 anni residenti a Cavezzo, che hanno deciso di fondare una radio, che trasmette tramite internet, per tenere alta l'attenzione sulle zone colpite dal sisma. Come racconta Matteo Sippo' Silvestri, uno degli ideatori, «dopo il terremoto, Mtv è venuta a conoscenza della nostra idea di creare una radio e ritenendola interessante ha mandato una troupe a fare uno studio di fattibilità. L'esito è stato positivo ed Mtv ha deciso di realizzare una serie in onda dal 14 gennaio per due settimane, più una terza in cui saranno trasmesse delle repliche». Il programma seguirà i ragazzi mostrando come sono arrivati a realizzare la web radio, l'impatto del terremoto nella quotidianità, le lezioni scolastiche in una tensostruttura, le notti in tenda, le giornate alla consolle, filtrando la vita dei giovani della Bassa attraverso l'esperienza del sisma. La radio si può ascoltare su [www.radio5punto9.it](http://www.radio5punto9.it). Per aiutare i ragazzi nel loro progetto c'è una raccolta fondi avviata con [http://www.produzionidalbasso.com/pdb\\_1817.html](http://www.produzionidalbasso.com/pdb_1817.html). Finora sono stati raccolti 250 euro. «Unitevi a noi», si legge. Angiolina Gozzi Image: 20130108/foto/4957.jpg

***Il cuore di Monte Paschi, 400mila euro ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Il cuore di Monte Paschi, 400mila euro ai terremotati"*

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

Il cuore di Monte Paschi, 400mila euro ai terremotati LA DONAZIONE

DOPO I DIECIMILA euro consegnati lo scorso settembre per la ricostruzione di scuole e biblioteche andate distrutte con il sisma di maggio, continua l'impegno solidale' di Banca Monte dei Paschi di Siena. Il gruppo, infatti, nel 2012 ha effettuato ben otto campagne di beneficenza a livello internazionale e una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite da disastri naturali e delle fasce più deboli, per un totale di 700mila euro. A fine ottobre, l'istituto ha portato a termine il secondo progetto d'aiuti all'Emilia terremotata. La somma raccolta di 390mila euro è stata equamente suddivisa tra le province di Modena, Ferrara e Mantova, interessate dai crolli. Alla nostra Provincia è andata appunto la somma di 130mila euro che è confluita sul conto corrente unico di solidarietà destinato al recupero e al ripristino di edifici scolastici e di biblioteche distrutte. DALLA PROVINCIA fanno sapere che le due somme sono già state versate sul conto corrente e saranno impegnate per i progetti di ripristino di scuole e biblioteche dei comuni del cratere. In 7 mesi, il fondo istituito dalla Provincia ha raccolto 755mila euro con 2.400 versamenti effettuati non solo da residenti della provincia di Modena ma da ogni parte d'Italia. Alcune decine le donazioni dall'estero. «E' una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata, e che ancora ci accompagna» sottolinea il presidente della Provincia, Emilio Sabattini. v.bru.

**«Speriamo che i cinque milioni siano stati vinti da un terremoto»**

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Speriamo che i cinque milioni siano stati vinti da un terremoto»"

Data: 08/01/2013

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Speriamo che i cinque milioni siano stati vinti da un terremoto» Emozione all'Autogrill Secchia Ovest dove è stato venduto il biglietto fortunato di CHIARA MASTRIA PER qualcuno è stato un Natale davvero ricco di doni. Pare che sia stato venduto proprio a cavallo delle feste il biglietto vincente della Lotteria Italia, cinque milioni di euro nascosti sotto un semplicissimo codice: A786229. E, di nuovo, è stato venduto a Modena, nell'autogrill Secchia Ovest sull'autostrada A1 Milano- Bologna. Un anno fa dall'altra parte della strada, in direzione opposta ma sempre all'ombra della fortunata Ghirlandina, è stato comprato il premio da due milioni di euro mai ritirato, ora di nuovo nelle casse dello Stato. «SE li avessi vinti io, non sarei partito stamattina con il camion», scherza Alkis Farmakis, in pausa nel fortunato Autogrill, tra le mani un gratta e vinci. Si respira un'aria di festa e allegria, «dopo tutte le sfortune del 2012 è bello sapere che qualcosa di buono è successo anche qui», commenta il direttore dell'Autogrill Massimo Ivancic. E, tra un brindisi e l'altro, la mente viaggia verso il possibile vincitore incoronato, anche se per ora solo virtualmente', lunedì sera da Antonella Clerici. Le ipotesi passano di bocca in bocca e con loro anche l'eccitamento «soltanto all'idea». «Chissà, magari era un lavoratore del sud che stava tornando a casa per le feste, si è fermato qui da noi e ha comprato il biglietto immagina Ivancic , o forse un terremoto, sarebbe bello». E via così, un tom-tom di pensieri che si accavallano tra i presenti, clienti e dipendenti, tutti infatuati da una cifra così esorbitante. «Già dalla mattina molti curiosi hanno fatto fotografie, e comprato qualche gratta e vinci», racconta il direttore. «Non è la lotteria, ma ormai l'atmosfera è fortunata e in tanti fanno un tentativo. Proprio stamattina (ieri n.d.r.) una ragazza ha vinto 50 euro, e un'altra ne ha vinti 500», racconta il direttore. E poi cominciano i sogni a occhi aperti, solo sogni, ma assolutamente dai contorni dorati. «Se li avessi vinti io quei cinque milioni, avrei pagato un viaggio vacanza a tutti i miei colleghi, e poi mi sarei comprata una casa di proprietà», racconta Paola Battaglia da dietro il bancone dell'Autogrill. «Io ne darei gran parte in beneficenza», le fa eco la collega Olga Nardone. «È talmente difficile immaginare una cifra del genere, che non mi pongo nemmeno il problema», commenta Stefano Spallone mentre sorreggia un caffè. E c'è addirittura chi li considera troppi, «sarebbero solo un pensiero», dice Franco Gallistru, a pranzo con la famiglia nel fortunato autogrill. Soldi che fanno girare la testa, «io spererei di non perderla», scherza Alessandro Innocentis, di passaggio da Prato. «Ogni tanto gioco, ma per vincere poco», continua. «Io non rivoluzionerei la mia vita, perchè cambiarla fa male», sentenzia Stefania Pianigiani, in viaggio da Siena. «Ma assicura , la prossima volta che passo di qua un biglietto me lo compro», e strizza l'occhio. E lo specchio della crisi si vede anche qui, nei desideri delle persone comuni che vorrebbero solo vivere meglio, in un mondo in cui per moltissimi la ricchezza è davvero soltanto un sogno. «IO HO due figli piccoli e uno sta per arrivare... Se vincessi cinque milioni di euro comprerei una bella villetta e accanto un campo di calcetto', per dirla come la direbbe il mio bimbo», conclude il giro il direttore dell'Autogrill. Intanto lui la sua piccola fortuna l'ha avuta comunque, perchè un colpo del genere davvero non si vede tutti i giorni. E, con la doppietta dell'anno scorso, possiamo proprio dire che l'aria del Secchia profuma di fortuna.

**«I soldi ci sono, banche pronte a pagare i lavori»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«I soldi ci sono, banche pronte a pagare i lavori»"

Data: 08/01/2013

Indietro

BASSA pag. 12

«I soldi ci sono, banche pronte a pagare i lavori» Lorenzi (Abi) rassicura. Ma i cittadini dovranno sborsare subito il 20 per cento

di SILVIA SARACINO «I SOLDI ci sono e noi siamo pronti a pagare dal 10 gennaio: quello che manca sono le domande, speriamo arrivino». Le banche sono ai blocchi di partenza per aprire i conti correnti dedicati ai terremotati e saldare i lavori di ristrutturazione di case e capannoni. Parola di Luca Lorenzi presidente regionale di Abi, che assicura «le banche del territorio aderiranno alla convenzione, come già fatto per le tasse: mancano ancora alcuni passaggi tecnici con la Banca d'Italia e l'Agenzia delle entrate, ma i cittadini e le aziende stiano tranquilli: da giovedì può partire l'erogazione dei 6 miliardi dalla Cassa depositi e prestiti». Anche perché le domande di contributo arrivate da settembre ad oggi sono talmente poche da non preoccupare di sicuro le banche: «circa una ventina di richieste, soprattutto da privati, per un importo medio di 30mila euro». Se anche si dovessero liquidare tutte giovedì, si tratta di cifre irrisorie rispetto all'esigenza di oltre trentamila case inagibili. «Ci aspettiamo migliaia di domande e ci chiediamo come mai ne arrivano così poche dice Lorenzi i soldi ci sono e vogliamo erogarli al territorio che ne ha bisogno». INTANTO si scopre che il cittadino dovrà pagare in anticipo il 20% dei costi dei lavori non coperto dallo Stato. «Trattandosi di finanziamenti pubblici, la Regione ha disposto che per ogni singolo stato di avanzamento lavori la banca liquida l'80% e il cliente il 20%» spiega Lorenzi. Quindi, se cittadino o imprenditore non riescono a pagare subito, il finanziamento rischia di bloccarsi. «In caso di difficoltà le banche saranno disponibili a concedere mutui agevolati per pagare il 20%, abbiamo tutto l'interesse a non bloccare il ciclo assicura il presidente di Abi va detto che molti hanno già pagato la loro parte dei lavori, o con disponibilità proprie o con nostri finanziamenti». Le banche «sono state disponibili fin da subito verso chi ha chiesto prestiti, aiutando persone che erano già clienti» e anche nei confronti delle imprese «hanno fatto i salti mortali per non essere stringenti sul merito creditizio». Anche se ci sono situazioni diverse: «Se un'azienda aveva problemi finanziari prima del terremoto, il suo caso andrà valutato nello specifico». Chi ha la casa inagibile e deve ancora pagarci il mutuo, assicura Lorenzi, verrà aiutato: «I casi sono stati mappati, molte banche hanno prorogato la sospensione delle rate fino a giugno. Dopo il mutuo andrà pagato ma si cercheranno soluzioni, quali l'allungamento delle rate: non chiuderemo la porta in faccia». Image: 20130108/foto/4942.jpg

***Il ministro: «7 gennaio, pausa per riflettere Il voto è un passaggio delicato in un paese»*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Il ministro: «7 gennaio, pausa per riflettere Il voto è un passaggio delicato in un paese»"*Data: **08/01/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Il ministro: «7 gennaio, pausa per riflettere Il voto è un passaggio delicato in un paese» Al teatro Ariosto: «Fiduciosa nelle risorse del nostro popolo»

«OGGI più che mai, in un momento storico delicato e difficile, in cui, come ha ricordato il Capo dello Stato nel suo messaggio di fine anno, la realtà sociale è segnata da una profonda crisi economica, il Tricolore deve costituire lo sprone ideale per riaffermare i principi dell'unità, della libertà e dell'uguaglianza, e per alimentare, quale preziosa eredità delle giovani generazioni, il senso di appartenenza alla comunità». Con queste parole il Minsitro degli Interni Anna Maria Cancellieri ieri a conclusione della mattinata di celebrazioni del Tricolore, ha voluto riaffermare l'attualità del significato del vessillo nazionale. «Sono fiduciosa nelle risorse che il nostro popolo sa mettere in campo nei momenti più difficili», ha detto il Ministro. «Il mio auspicio è che questo 7 gennaio 2013 costituisca per tutti un momento di pausa per ritrovare energie». Incombe però l'appuntamento con le urne e il Ministro ha voluto commentare anche questo delicato passaggio: «Fra poche settimane saremo chiamati a scegliere il nuovo Parlamento. Il momento delle elezioni è molto delicato nella vita di uno Stato». «La bandiera tricolore - ha affermato Cancellieri - che oggi salutiamo con gioia, è il simbolo di questo cammino, del legame con la storia europea, del mantenimento dell'identità nazionale; rappresenta l'orgoglio dell'appartenenza ad un mondo di valori, all'amore della Patria, ad una cultura millenaria, ad un comune sentire, al rispetto della laicità e della libertà religiosa. E naturalmente ricorda la più importante fra tutte le battaglie: quella per la democrazia». LA PRESIDENTE della Provincia Sonia Masini ha voluto ricordare, nel suo intervento al Teatro Ariosto, la recente scomparsa di Rita Levi Montalcini, per poi passare alla necessità di una riforma costituzionale: «Questa nostra Italia deve trovare il coraggio di guardarsi dentro e cercare di improntare alla giustizia il proprio agire, lo deve fare per prima verso se stessa se poi vuole che lo facciano gli altri verso di lei. E così, per le riforme istituzionali e per la riduzione della spesa pubblica, non si può non partire dallo Stato, dalle migliaia di enti aggiunti nei vari periodi per accontentare l'elettorato, le lobby o addirittura gli amici ed i parenti. Si riformino gli ambiti e le competenze delle Regioni, delle Province e dei Comuni in modo organico, dimezzando le regioni, riducendo drasticamente le province, unificando e raccordando i comuni». La presidente Masini ha poi voluto affrontare il tema del terremoto: in occasione del sisma «abbiamo potuto sperimentare, accanto ad una grande solidarietà, gli effetti deleteri delle ragioni di una burocrazia lenta ed inefficace, che forse più del terremoto sta mettendo a dura prova la pazienza di amministratori e imprenditori. Infatti, se una calamità naturale può apparire ineluttabile, non può essere accettata oltre l'onta dei ritardi e dei danni provocati da una cattiva organizzazione della pubblica amministrazione dirigista ed autoreferente, apparentemente immodificabile, dannosa pur se non corrotta». Image: 20130108/foto/7190.jpg

**«Il nostro autolavaggio è in balia dei ladri»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Il nostro autolavaggio è in balia dei ladri»"

Data: **08/01/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 11

«Il nostro autolavaggio è in balia dei ladri» NOVELLARA DOPO IL TERREMOTO, I FURTI

LA CASA «Se avessimo un prefabbricato potremmo dormire qui»

NOVELLARA QUANDO è rimasta senza l'alloggio annesso alla stazione di servizio-autolavaggio gestita lungo via Colombo, al Bettolino di Novellara, Elena Sacchetti e suoi fratelli avevano chiesto al Comune la possibilità di realizzare un modulo abitativo che potesse sostituire la parte demolita a causa delle gravi lesioni lasciate dal terremoto di fine maggio. «Sarebbe stato un modo per continuare a vigilare sulla nostra azienda, per prevenire furti o vandalismi. Ma dice Elena il sindaco non ha accolto la nostra richiesta, pare per motivi legati a questioni estetiche». E ora, dopo aver alloggiato nella zona bar della stazione di servizio, Elena si è trasferita in un mini appartamento assegnatole in centro a Novellara, mentre i fratelli hanno trovato posto a Suzzara. «Così aggiunge la donna approfittando dell'assenza di controllo, i ladri ci sono venuti a far visita, rubandoci attrezzature di pulizia dal magazzino e prodotti vari, per un danno di almeno settemila euro». Inoltre, è stata trovata una bottiglia di benzina in una carriola: «L'hanno dimenticata lì, insieme a un piede di porco, oppure avevano intenzioni poco chiare (vandalismi con incendio) ma non sono riusciti ad attuarle in quanto disturbati?». Elena continua a chiedere la possibilità di creare un modulo abitativo al posto dell'immobile demolito a causa del sisma: «Ci permetterebbe di vigilare sulla nostra azienda, evitandosi i periodici danni da furti e vandalismi». Antonio Lecci Image: 20130108/foto/7338.jpg



**«La torre civica pronta per l'estate Tempi lunghi per la basilica»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"«La torre civica pronta per l'estate Tempi lunghi per la basilica»"*Data: **08/01/2013**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 12

**«La torre civica pronta per l'estate Tempi lunghi per la basilica» CORREGGIO NICOLINI: «SAN QUIRINO ANCORA IN ATTESA DEI FONDI REGIONALI»**

di ANTONIO LECCI CORREGGIO SI È IN ATTESA del finanziamento regionale per consolidare e riaprire la basilica di San Quirino, ormai da alcuni mesi chiusa per gli effetti lasciati dal terremoto di fine maggio. Lo scorso novembre è stato presentato il documento con la stima dei danni: si ipotizzano oltre 500.000 euro per la sistemazione strutturale, a cui si aggiungono altri 300.000 euro per le finiture artistiche e pittoriche rimaste danneggiate dalle vibrazioni dell'immobile, che hanno provocato anche dei distacchi in cima alle volte. L'adiacente torre civica e campanaria, attaccata alla basilica ma di proprietà comunale, ha già avuto un primo intervento di urgenza per la messa in sicurezza, ma i lavori di ripristino totale non sono ancora completati. Gli interventi, in questo caso, sono a carico del bilancio del Comune di Correggio, grazie pure a fondi per 150mila euro arrivati da una quota degli Sms solidali pro terremotati. L'ente pubblico locale ha già affidato gli incarichi progettuali ai tecnici Mario Deganutti e Claudio Torreggiani. FRA COLORO che si stanno occupando degli aspetti tecnici della ristrutturazione della basilica e della torre civica, anche il consigliere comunale Gianluca Nicolini. «La torre civica dice sarà pronta forse entro l'estate, certamente prima della riapertura della basilica. Per la chiesa, infatti, i tempi di recupero sono lunghi. Il commissario Vasco Errani ha firmato il via libera allo stanziamento di somme per lavori a chiese che necessitano di interventi limitati, mentre ora si attende che firmi il decreto che affida pure fondi per i luoghi di culto con danni maggiori, come la basilica di Correggio. Una volta avuto il finanziamento potrà aprire il cantiere, prevedendo almeno una decina di mesi di lavoro». L'IPOTESI più ottimistica è quella di una riapertura della basilica per Natale 2013, ma è decisamente più probabile che la ripresa delle attività di culto possa avvenire l'anno prossimo. Al momento le funzioni religiose vengono ospitate nella chiesa di San Francesco, in via Roma, già sottoposta a opere di consolidamento negli ultimi anni, risultate utili per far fronte al sisma. Image: 20130108/foto/7348.jpg

**«Sarà un'estate torrida, facciamo scorta d'acqua»****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Sarà un'estate torrida, facciamo scorta d'acqua»"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 7

«Sarà un'estate torrida, facciamo scorta d'acqua» AMBIENTE ALLARME DELL'ASSESSORE GALASSO

CI ATTENDE un'estate ancora più afosa di quella passata, con temperature medie di mezzo grado più elevate. E' l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso a indossare i panni del metereologo. Il 2012 appena concluso ha fatto registrare un aumento delle piogge, cresciute del 21% rispetto al 2011, anno in cui più volte è scattato l'allarme siccità, arrivando all'emanazione urgente di specifiche ordinanze per il contenimento della risorsa idrica da parte dei sindaci del territorio. Il 2012 è stato invece uno dei più piovosi degli ultimi cinque anni, secondo solo al 2008, facendo registrare 1.233 mm di pioggia. Ne sono testimonianza, sia l'ottima condizione del bacino di Ridracoli, al 90% della sua capacità, che quelle delle falde acquifere lungo il fiume Marecchia. «Per quanto riguarda l'andamento meteo dei prossimi mesi sostiene Mario Galasso i modelli di previsioni indicano per la primavera 2013 un piovosità nella norma, mentre il dato più interessante, relativo alla stagione estiva, è quello di un probabile innalzamento della temperatura media (+0,5 gradi)». Nel primo caso, continua l'assessore, sarà sempre più importante modificare le abitudini quotidiane, a partire dal risparmio nella gestione dell'acqua potabile. Nel secondo (caldo record) si tratta di riuscire a trattenere negli invasi un numero maggiore di risorsa idrica durante la stagione autunnale e invernale, in modo da poterla meglio gestire durante l'estate, alla luce di eventuali rischi siccitosi. Una proposta che la Provincia di Rimini ha inoltrato nei mesi scorsi alla regione Emilia Romagna, «ottenendo risposta positiva». Sempre in tema di ambiente, è la stessa Provincia che ha approvato la delibera sulle acque di balneazione per la stagione 2013. Cambiati i punti di prelievo delle acque nel solo Comune di Rimini (negli altri restano invariati), dove scendono da 26 a 16, quindi quasi un chilometro di estensione media ciascuna; su scala costiera scendono da 47 a 37). La Provincia ricorda che nel 2012 tutte le acque del Riminese hanno ottenuto la qualifica di "Eccellente", la massima prevista dalla normativa. Altra novità l'acqua intercomunale. Nell'estremità settentrionale del Comune di Rimini, sul confine con Bellaria, si trova lo scolmatore Pedrera Grande che segnava anche il limite tra due diverse acque di balneazione. Oggi questo scolmatore è ricompreso al centro di una nuova acqua di balneazione antistante in parte la costa riminese e in parte quella bellariense, e sarà gestita dai due Comuni. «L'individuazione delle nuove acque di balneazione dice Stefania Sabba, ha portato all'eliminazione delle acque cuscinetto' fra uno scolmatore e l'altro e alla contiguità delle acque interessate dall'inquinamento di breve durata. Ciò renderà più agevole per i Comuni la gestione dei fenomeni, e più chiara, immediata e trasparente la comunicazione». Mario Gradara

***Nuova fiera, l'allarme: «Se nevicata forte rischio»*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Nuova fiera, l'allarme: «Se nevicata forte rischio»"*

Data: **08/01/2013**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 14

Nuova fiera, l'allarme: «Se nevicata forte rischio» Le opposizioni pronte a ricorrere alla Corte dei conti

**MORCIANO ENZO MONTANI (PDL) FA LE PULCI AL PROGETTO**

LE travi della copertura della parte vecchia della fiera saranno potenziate'. E il sindaco Battazza è pronto, in caso di neve, a sgomberare la struttura. La giunta ha dato il via libera al progetto di miglioramento sismico delle travi di sostegno del tetto, presentato dal concessionario, il consorzio che ha realizzato l'ampliamento della fiera. All'opposizione sentono puzza di bruciato. Alla fine dello scorso anno la procura ha aperto un fascicolo per verificare la sicurezza della struttura dopo l'esposto presentato dai consiglieri di opposizione seguito al crollo delle pensiline esterne cariche di neve. Indagini poi affidate alla Guardia di finanza, il che lascia presagire verifiche anche sui costi che inizialmente avrebbero dovuto essere pari a zero per il Comune, ma che in un secondo momento sono arrivati a circa 800mila euro. «Prima il sindaco risponde a una nostra interpellanza dicendo che non c'è rischio alla fiera, poi, approvando questo progetto, finisce per darci ragione premette Enzo Montani consigliere di posizione. Viste le indagini della procura e gli incarichi affidati a Ctu per verificare l'eventualità del rischio sismico, non si capisce per quale motivo si proceda prima di avere indicazioni più precise. A preoccuparci è anche il fatto che con la delibera di giunta del 21 dicembre scorso, sindaco e giunta si dicono pronti a emanare un'ordinanza di sgombero e non utilizzo della fiera in caso di neve». In effetti nel documento si cita un sistema di sorveglianza da parte del Comune, che deve verificare la presenza di neve sul tetto del padiglione vecchio con l'obiettivo di «attivare l'emanazione di apposita ordinanza sindacale di chiusura del locale, o sgombero in uso». E' anche scritto che il precedente progetto strutturale conteneva la prescrizione secondo la quale in caso di neve era necessario toglierla subito dal tetto. E per questo il concessionario aveva stipulato un contratto con una ditta locale. «Valuteremo se ricorrere alla Corte dei conti visto che un progetto che doveva essere a costo zero, è stato pagato circa 800mila euro per migliorie. Ed ora vogliono potenziare le travi del tetto. Ma le migliorie dove le hanno fatte?». Andrea Oliva Image: 20130108/foto/7826.jpg

*Piogge in aumento, ma l'estate 2013 si annuncia torrida***Rimini Today.it***"Piogge in aumento, ma l'estate 2013 si annuncia torrida"*Data: **07/01/2013**

Indietro

**RiminiToday » Cronaca**

Piogge in aumento, ma l'estate 2013 si annuncia torrida

Il 2012 appena concluso ha fatto registrare dal punto di vista meteorologico un aumento delle precipitazioni piovose, cresciute del 21% rispetto al 2011

di Redazione - 7 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

L'invaso di Ridracoli in piena siccità nel 2011**Tema**

siccità +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "siccità"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "siccità"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Il 2012 appena concluso ha fatto registrare dal punto di vista meteorologico un aumento delle precipitazioni piovose, cresciute del 21% rispetto al 2011, anno in cui, come si ricorderà, più volte è scattato l'allarme siccità, arrivando all'emanazione urgente di specifiche ordinanze per il contenimento della risorsa idrica da parte dei Sindaci del territorio. Il 2012 è stato invece uno dei più piovosi degli ultimi cinque anni, secondo solo al 2008, facendo registrare 1233 mm di pioggia.

Ne sono testimonianza, sia l'ottima condizione del bacino di Ridracoli, al 90% della sua capacità, che quelle delle falde acquifere lungo il fiume Marecchia. "Per quanto riguarda l'andamento meteo dei prossimi mesi - sostiene Mario Galasso, Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini - i modelli di previsioni indicano per la primavera 2013 un piovosità nella norma, mentre il dato più interessante, relativo alla stagione estiva, è quello di un probabile innalzamento della temperatura media (+ 0,5°). Infatti, pur se il fenomeno dell'aumento medio dei gradi non esclude a priori fenomeni piovosi (che, anzi, potrebbero paradossalmente verificarsi con maggior intensità, causa i picchi di temperatura), è oramai necessario assumere pienamente la consapevolezza, sia di un diverso atteggiamento culturale, che dell'adozione di nuove soluzioni tecniche per fronteggiare il rischio idrico".

## ***Ravenna. 'Scopri il coraggio che non hai': corso dei volontari di Protezione civile RC Mistral.***

Ravenna. Scopri il coraggio che non hai : corso dei volontari di Protezione civile RC Mistral.

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

Ravenna. Scopri il coraggio che non hai : corso dei volontari di Protezione civile RC Mistral.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 7 gennaio 2013 0 commenti associazione volontari protezione civile R.C. Mistral, corso protezione civile Ravenna, protezione civile, Ravenna, Scopri il coraggio che non hai

Protezione Civile, foto di repertorio

RAVENNA. Nuova edizione del corso gratuito di formazione Scopri il coraggio che non hai , dell'associazione di volontariato di protezione civile R. C. Mistral.

Il corso, gratuito e senza obblighi, aperto a tutti i cittadini, organizzato con il patrocinio del Comune, partirà mercoledì 16 gennaio alle 20 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11.

Obiettivo la formazione teorico-pratica per volontari dell'associazione volontari protezione civile R.C. Mistral, ma anche avvicinare i cittadini alle basi di nozione di protezione civile, alla conoscenza e consapevolezza delle nozioni principali per la tutela di se stessi e del proprio territorio sia in caso di emergenza che nella quotidianità e porre le basi per una prevenzione dei rischi. Il corso durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità.

“Il successo di partecipazione a questo corso, ripetuto annualmente da oltre dieci anni – commenta l'assessore al Volontariato Giovanna Piaia – conferma l'interesse dei cittadini a occuparsi di sicurezza urbana nella circostanza dell'emergenza quanto nell'ordinaria attività sussidiaria di affiancamento alla Polizia Municipale. La sicurezza è un bene comune e come tale anche ai cittadini può competere di prendere parte in forma organizzata alla ‘manutenzione’ e sviluppo di comportamenti civici attivi.

Il corso fornisce una preparazione di base per entrare a far parte dell'associazione di volontariato R.C. Mistral e svolgere le molteplici attività previste in convenzione con il Comune. Il corso può inoltre valorizzare il ruolo dell'associazione, consolidare la base associativa e renderla ancora più preparata a svolgere compiti di significativa responsabilità”.

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno infermieri professionali del 118, medici dell'emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso a chi avrà frequentato almeno il 75% delle lezioni verrà rilasciato un attestato.

Ci si può iscrivere scaricando il modulo direttamente dal sito e inviandolo via mail o fax o anche iscrivendosi direttamente il primo giorno di corso.

Maggiori informazioni agli uffici del Mistral in via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, telefonare al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, consultare il sito internet [www.rcmistral.it](http://www.rcmistral.it)

***All'Aviosuperficie di Chiusdino è atterrata la Befana*****SienaFree.it***"All'Aviosuperficie di Chiusdino è atterrata la Befana"*Data: **07/01/2013**[Indietro](#)

All'Aviosuperficie di Chiusdino è atterrata la Befana

Lunedì 07 Gennaio 2013 10:30

[Tweet](#)[Share](#)

Come previsto, ieri domenica 6 gennaio, presso l'Aviosuperficie di Chiusdino, sezione aerea della Protezione Civile, è atterrata la Befana. Tanti i bambini che non hanno voluto perdersi questo appuntamento. Accompagnata da Babbo Natale e da alcuni simpatici e operativi folletti dopo aver entusiasmato con alcuni passaggi in cielo è atterrata e ha distribuito calze ai bambini.

Inizialmente intimoriti dall'aspetto, poi hanno voluto fare le foto ricordo e l'hanno pregata di non mancare il prossimo anno.

Non sono mancati dolci e cioccolata calda per tutti e dopo che la Befana ha ripreso il volo, anche i nostri piloti hanno voluto salutare i bambini dall'alto.

"Giornata emozionante, allegra e ben riuscita - afferma l'Avio Club Chiusdino - grazie anche alla collaborazione della ProLoco e del Comune di Chiusdino sempre disponibili a sostenere le nostre iniziative. . Un grazie anche alle donne di Chiusdino che hanno preparato dei dolci squisiti.

***Tarquinia, in tre giorni quasi 10000 spettatori per il Presepe Vivente*****TRCgiornale.it***"Tarquinia, in tre giorni quasi 10000 spettatori per il Presepe Vivente"*Data: **07/01/2013**

Indietro

Tarquinia, in tre giorni quasi 10000 spettatori per il Presepe Vivente

Scritto da Redazione Lunedì 07 Gennaio 2013 14:53

7623 spettatori paganti, che assieme a coloro che avevano a disposizione i pass – residenti delle zone interessate, accrediti stampa, sponsor e autorità – fanno un totale di quasi 10.000 persone presenti in tre giorni di rappresentazione: il bilancio finale del Presepe Vivente Città di Tarquinia MMXII riporta un segno più che positivo. E non solo dal punto di vista numerico.

"È stata la prova del fuoco – le parole di Sandro Celli, assessore al Turismo del Comune di Tarquinia – la dimostrazione che Tarquinia, i tarquiniesi vogliono questo Presepe, e sanno unirsi per portare avanti una manifestazione splendida. Il nostro è il più bel Presepe Vivente d'Italia".

"Grazie, grazie di cuore a tutti – il pensiero rivolto alle comparse da Fabrizio Ercolani, coordinatore del gruppo di volontari che ha realizzato l'edizione 2012 – E grazie a tutto lo staff, che da settimane lavora senza sosta per realizzare questo evento, ed alla Pro Loco Tarquinia, che s'è fatta carico "a scatola chiusa" dell'organizzazione del Presepe. Senza dimenticare, naturalmente, il Comune di Tarquinia, l'Università Agraria, gli sponsor – quelli che hanno sempre creduto nel progetto e quelli che, all'ultimo momento, si sono rimangiati la parola data – le Forze dell'ordine e tutto il personale delle associazioni di Protezione Civile e Croce Rossa che hanno collaborato nel garantire il perfetto svolgimento di un evento tanto complesso".

æ:b

***Tarquinia, grande entusiasmo per la Befana*****TRCgiornale.it***"Tarquinia, grande entusiasmo per la Befana"*Data: **07/01/2013**[Indietro](#)

Tarquinia, grande entusiasmo per la Befana

Scritto da Redazione Lunedì 07 Gennaio 2013 15:01

Centinaia di bambini hanno accolto in piazza Giacomo Matteotti a Tarquinia l'arrivo della Befana. Scesa dalla torre dell'orologio del palazzo comunale, la simpatica vecchietta ha distribuito dolci e caramelle tra l'entusiasmo incontenibile dei più piccoli e l'accompagnamento musicale della banda cittadina "Giacomo Setaccioli". Ad aprire la festa "Corri per la Befana", la manifestazione organizzata dalla società sportiva Atletica '90 Tarquinia.

La tradizionale passeggiata nelle vie del centro storico ha avuto anche un fine benefico, con una raccolta di fondi destinati all'ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno). Giunta alla 6ª edizione, "La Befana vien di giorno" è un'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale con la fondamentale collaborazione del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo. «Un appuntamento diventato una piacevole consuetudine del giorno dell'Epifania, che lascia sempre con il fiato sospeso per la spettacolarità della discesa. - dichiarano il sindaco Mauro Mazzola e l'assessore allo Spettacolo Sandro Celli - Ringraziamo i Vigili del Fuoco, per la disponibilità e la professionalità, e i volontari del gruppo della Protezione Civile comunale, dell'AEOP e dell'AEOP».

æ:b



***due posti (per mobilità) in comune a seravezza***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **07/01/2013**

Indietro

- *Viareggio*

Due posti (per mobilità) in Comune a Seravezza

Nei primi mesi del 2013 il comune di Seravezza potrà assumere per mobilità due dipendenti per la copertura di due posti vacanti di istruttore amministrativo di categoria C del Ccnl Enti locali; saranno destinati al settore Attività economiche Sviluppo e Cultura e al settore Polizia municipale e Protezione civile. Alla procedura di mobilità possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza siano in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso enti del comparto regioni e autonomie locali, con inquadramento nella categoria C e profilo professionale di istruttore amministrativo, in possesso del diploma di maturità quinquennale. La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Comune di Seravezza, Via 24 Maggio 22 - 55047 (LU) o presentata all'ufficio protocollo; la scadenza è fissata per le 13 del 25 gennaio 2013. I colloqui si svolgeranno il 5 febbraio 2013, presso l'Ufficio Suap del Comune di Seravezza, per quanto riguarda il posto nel settore Attività Economiche Sviluppo e Cultura, e il 6 febbraio 2013, presso l'ufficio del Segretario Generale del Comune di Seravezza, per il posto nel settore Polizia Municipale e Protezione Civile. Info su [www.comune.seravezza.lucca.it](http://www.comune.seravezza.lucca.it)

***il comune di seravezza cerca due impiegati amministrativi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **07/01/2013**

Indietro

**Mobilità****Il Comune di Seravezza cerca due impiegati amministrativi**

Nei primi mesi del 2013 il comune di Seravezza potrà assumere per mobilità due dipendenti per la copertura di due posti vacanti di istruttore amministrativo di categoria C del Ccnl Enti locali; saranno destinati al settore Attività economiche Sviluppo e Cultura e al settore Polizia municipale e Protezione civile. Alla procedura di mobilità possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza siano in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso enti del comparto regioni e autonomie locali, con inquadramento nella categoria C e profilo professionale di istruttore amministrativo, in possesso del diploma di maturità quinquennale. La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Comune di Seravezza, Via 24 Maggio 22 - 55047 (LU) o presentata all'ufficio protocollo; la scadenza è fissata per le 13 del 25 gennaio 2013. I colloqui si svolgeranno il 5 febbraio 2013, presso l'Ufficio Suap del Comune di Seravezza, per quanto riguarda il posto nel settore Attività Economiche Sviluppo e Cultura, e il 6 febbraio 2013, presso l'ufficio del Segretario Generale del Comune di Seravezza, per il posto nel settore Polizia Municipale e Protezione Civile. Info su [www.comune.seravezza.lucca.it](http://www.comune.seravezza.lucca.it)

***grida di aiuto dal bosco ma le ricerche sono vane***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

**IL GIALLO**

Grida di aiuto dal bosco ma le ricerche sono vane

PIETRASANTA L hanno cercata anche con il buio, fino quasi alle 23: Soccorso alpino, polizia municipale, i vigili del fuoco che hanno allestito il posto medico davanti al Cro di Solaio, i volontari della Protezione civile, carabinieri, la squadra cinofila arrivata da Livorno e chi - nel primo pomeriggio - ha sentito le grida di aiuto provenire dai boschi sopra Solaio. Grida che potevano appartenere ad una donna tra i 40 ed i 45 anni, di corporatura robusta, cappellino grigio che era stata vista passare precedentemente alle grida di aiuto. Sopra Castello - spiegava ieri sera il comandante della polizia municipale, Giovanni Fiori - «operano il Soccorso alpino e speleologico. Cii sono infatti i vecchi fronti di cava abbandonati con dirupi e vecchi ravaneti». Tutte le testimonianze raccolte hanno dato la stessa descrizione della donna e più di uno ha ascoltato le grida di aiuto. Tanto che, appena dato l'allarme, i frequentatori del circolo si sono mossi e cercarono di portare aiuto. Fino alla tarda serata di ieri, però, le ricerche sono risultate vane e soprattutto non risultava essere prevenuta nessuna denuncia di scomparsa. Le squadre si rimetteranno in moto stamattina. (d.f.)

*a cena con il cota*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

**Conviviale****A cena con il Cota**

PONTEDERA Nei giorni scorsi, alla presenza di autorità civili e militari, si è svolta la conviviale sociale dell'Associazione Radioamatori Cota. I coordinatori Alessio Giani e Franco Sardelli hanno esposto le attività svolte nel 2012 e presentato il piano di realizzazione della prossima sala operativa radio Cota che sarà attivata in caso di calamità e monitoraggio del territorio. Presenti alla iniziativa, oltre a soci e amici del Cota, il presidente della provincia Andrea Pieroni, il comandante della compagnia dei Carabinieri di Pontedera Capitano Massimo Ienco, il comandante della Polizia locale dell'Unione Valdera Ten. Col. Michele Stefanelli ed il responsabile della protezione civile del Coi Vald Arno Fausto Condello e l'assessore Gianluca Sessa.

*vandali al presepe choc davanti al duomo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Vandali al presepe choc davanti al Duomo

Messo sottosopra e qualcuno ha anche lasciato un sacchetto con escrementi di animale

CARRARA I vandali non si fermano di fronte a niente, neppure a un installazione sacra - seppure choc - come il presepe di piazza del Duomo. Il presepe, con Bambin Gesù scheletrico che ricorda Olga (la giovane morta l'anno scorso perché denutrita mentre era incinta), è stato messo a soqqadro nella notte. Per fortuna, sia la statua del Bambinello che l'apparecchio radiofonico che trasmette la colonna sonora di notte sono messi altrove. La segnalazione dei danneggiamenti è stata diffusa via Facebook: «Dobbiamo denunciare atti vandalici nei confronti dell'istallazione presepiale in Piazza Duomo. Consapevoli dell'enorme riscontro che ha avuto il Presepe ideato da Romeo Buffoni, Robo e Federica e sponsorizzato dagli Artisti del Borgo, siamo tuttavia costernati nel rilevare che ignoti quanto stupidi individui, indegni cittadini di Carrara, entrando nella tenda hanno messo a soqqadro l'interno; inoltre, recentissimamente, hanno posizionato all'interno un sacchetto di plastica con feci di cane. In questo modo è stata offesa non l'opera di artisti e di un'associazione, ma la sacralità dell'idea rappresentata», scrivono gli Artisti del Borgo. Fra qualche giorno, come annunciato di recente dall'Atelier di Vicolo dell'Arancio, il presepe choc con il bambin Gesù scheletrico, e allestito in una tenda della protezione civile, andrà all'asta.

*doni e dolciumi per i ricoverati nel reparto di pediatria*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 07/01/2013

Indietro

- Pontedera

Doni e dolciumi per i ricoverati nel reparto di pediatria

PONTERA Al reparto di pediatria dell'ospedale "Lotti" di Pontedera sono arrivate due Befane. Una del comitato di protezione civile de La Rocchetta Valdera di Calcinai, con sei volontari che hanno portato doni e dolciumi a tutti i bambini. L'altra della Misericordia di Bientina, una vera istituzione che da 30 anni va in pediatria e in questa occasione accompagnata da dieci volontari e dal governatore Giuseppe Ducci, il quale ha affermato: «Tengo a sottolineare che prima festeggiamo l'arrivo di Babbo Natale portando i doni non solo a Bientina ma anche nei paesi limitrofi. I proventi ricavati li abbiamo devoluti in parte ai bambini della pediatria di Pontedera ed in parte all'associazione Bahlobasa di don Armando Zappolini per i bimbi poveri dell'Africa». Grande soddisfazione tra tutti i piccoli ricoverati per i doni ricevuti con questa iniziativa nel reparto di pediatria. Ieri mattina, c'erano nove bambini nel reparto di seconda infanzia, quattro nella patologia neonatale e dieci al nido. Il primario e direttore è Amerigo Celandroni, ma in sua assenza il vice dottor Donato Tarantino e la dottoressa Claudia Ricci del reparto seconda infanzia hanno fatto gli onori di casa. La caposala dottoressa Alessandra Anichini che da 31 anni esercita la professione con immutata dedizione ha detto: «La pediatria ringrazia i volontari che tutti gli anni aderiscono all'iniziativa della Befana in questo reparto». La Misericordia di Bientina ha poi continuato il suo giro in ospedale con doni anche al pronto soccorso e al centralino del 118. Giancarlo Giannetti

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **07/01/2013**

Indietro

- *Cecina*

**IN BREVE**

**ASSISTENTI BAGNANTI** Aperte le iscrizioni ai corsi Fin Sono aperte le iscrizioni e le conseguenti prove di ammissione al corso Fin di assistente bagnanti. I corsi si terranno nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 19 alle 22. L'esame è previsto per fine marzo, il costo complessivo del corso e relativo esame sarà di 310 euro da pagare direttamente su bollettini postali intestati alla Federazione. La qualifica di assistente bagnanti 5° livello del ccnl abilita al lavoro negli stabilimenti balneari, piscine e parchi acquatici, Per l'iscrizione e per prenotare la prova di ammissione contattare il fiduciario Fin Andrea Cecconi, cell. 329 8157075. **SERVIZI ASA** Ricevimento il mercoledì Asa spa informa tutti i clienti che alla sede aziendale di Palazzi il giorno di ricevimento da parte del servizio tecnico sarà anticipato al mercoledì (anziché il giovedì). Tale modifica si è resa necessaria per far coincidere il giorno di ricevimento del servizio tecnico con quello di apertura dello sportello del servizio commerciale. **GUARDISTALLO** Prelievi del sangue il lunedì L Asl 6 informa che da oggi i prelievi ematici ambulatoriali di Guardistallo saranno effettuati di lunedì e non più di giovedì, con lo stesso orario. **Croce Rossa** Dall 8 via al corso per soccorritori Alla Croce rossa di Donoratico domani inizierà il corso per soccorritori di primo livello e secondo livello. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì alle 21 al centro di protezione civile provinciale della Cri in via della Resistenza. Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare la sede della Croce rossa in via della Pace a Donoratico (telefono 0565 776799).

***Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.2 in provincia di***

Arezzo - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.2 in provincia di"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa sismica magnitudo 2.2 in provincia di Arezzo

Non risultano danni postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA   Altri**

Roma, 7 gen. (TMNews) - Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Arezzo Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro Pieve Santo Stefano e Anghiari

Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 9.17 con una magnitudo di 2.2.



***Arezzo, lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 a San***

Sepolcro - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Arezzo, lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 a San"*

Data: **07/01/2013**

[Indietro](#)

Arezzo, lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 a San Sepolcro postato fa da LAPRESSE

**ARTICOLI A TEMA   Altri**

Arezzo, 7 gen. (LaPresse) - Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Arezzo Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Sepolcro Pieve Santo Stefano e Anghiari Dalle verifiche effettuate non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 9.17 con una magnitudo di 2.2. jpp 071201 Gen 2013 (LaPresse News)

***TOSCANA: PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, TRE NUOVI ACCORDI PER PROSEGUIRE E INCREMENTARE GLI STUDI***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"TOSCANA: PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, TRE NUOVI ACCORDI PER PROSEGUIRE E INCREMENTARE GLI STUDI"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

**TOSCANA: PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, TRE NUOVI ACCORDI PER PROSEGUIRE E INCREMENTARE GLI STUDI**

Firenze, 8 gennaio 2013 – Si rafforza l'impegno della Regione in tema di prevenzione del rischio sismico in Toscana. La Giunta regionale su iniziativa dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini, ha approvato tre schemi di accordo di collaborazione scientifica con il Cnr di Pisa, il Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (Distav) dell'Università di Genova e il Centro di Ricerche e Studi Sperimentali per le Geotecnologie, (Cers Geo) dell'Università di Chieti per un totale di 114mila euro. I tre accordi hanno lo scopo di proseguire e incrementare l'attività di studio già in atto a favore della prevenzione del rischio sismico. Nel dettaglio, l'accordo con il Cnr di Pisa, prevede la prosecuzione di attività già avviate per l'acquisizione, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi al monitoraggio geochimico nelle aree a maggior rischio sismico della Toscana che si trovano fra Garfagnana, Lunigiana, Mugello, Valtiberina e Amiata. Gli accordi con Distav dell'Università di Genova e con il Cers Geo di Chieti prevedono lo sviluppo di criteri e metodologie operative per l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dell'attività sismica in Lunigiana e Garfagnana e l'elaborazione di modelli numerici per la cosiddetta microzonazione sismica, ovvero quell'attività che individua le diverse risposte sismiche puntuali a livello subcomunale sulla base delle caratteristiche geologiche dei terreni più superficiali. “La prevenzione sismica – ha commentato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini – è da sempre considerata una priorità a livello regionale. La Regione Toscana già da numerosi anni sta portando avanti l'attività di studio e ricerca per la prevenzione. Ricordo per esempio il protocollo di intesa stipulato tra le Università toscane di Firenze, Pisa e Siena e la Regione per garantire un confronto continuo con tutta la comunità scientifica e contribuire in maniera efficace allo sviluppo di una adeguata politica conoscitiva, formativa ed informativa. Ma sempre nell'ambito della prevenzione – continua Brammerini – la Regione, con finanziamenti rivolti principalmente alle amministrazioni locali, sta conducendo numerose iniziative finalizzate a promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico”. Tra queste, le numerose attività mirate alla programmazione e al finanziamento di interventi sul patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante, mediante finanziamenti europei (Programma Por Creo Fesr 2007/2013), nazionali (ordinanze di protezione civile a seguito di eventi sismici e/o di interventi, leggi nazionali) e regionali (L.r. 58/2009), rivolti agli enti locali. Nel complesso sono stati erogati circa 145 milioni di provenienza comunitaria, statale e regionale, di cui il 63% hanno riguardato edifici scolastici, il 19% edifici pubblici, il 5% ospedali e il rimanente 13% ad altre tipologie.

***Bilancio del 2012 e prospettive per il 2013 al centro di una riunione nella prefettura di Grosseto***

Ministero dell'Interno (via noodls) /

**noodls.com**

*"Bilancio del 2012 e prospettive per il 2013 al centro di una riunione nella prefettura di Grosseto"*

Data: **08/01/2013**

Indietro

07/01/2013 | Press release

Bilancio del 2012 e prospettive per il 2013 al centro di una riunione nella prefettura di Grosseto

distributed by noodls on 07/01/2013 20:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

07.01.2013

Bilancio del 2012 e prospettive per il 2013 al centro di una riunione nella prefettura di Grosseto

Illustrare gli elementi significativi dell'agenda istituzionale del 2012 e le prospettive per l'anno 2013. E' l'obiettivo dell'incontro che si è svolto oggi nella prefettura di Grosseto, presieduto dal prefetto di Grosseto Marco Valentini, al quale hanno preso parte i vertici delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del fuoco.

Promuovere la coesione sociale, territoriale ed ordinamentale, mettere in campo modelli innovativi di collaborazione con attenzione alla verifica dei risultati, favorire l'incontro tra categorie produttive e parti sociali, risolvere le criticità garantendo i diritti, nello spirito della Costituzione, praticare l'etica pubblica e la legalità favorendo la partecipazione e la responsabilità sociale, sono questi gli elementi portanti della presenza dello Stato sul territorio, messi in evidenza nel corso dell'incontro.

In tale contesto, nel 2013 troveranno attuazione gli strumenti avviati lo scorso anno, attraverso specifici progetti, come nel campo della sicurezza. Per quanto concerne la protezione civile, la prospettiva è la mappatura delle nuove vulnerabilità evidenziate dagli eventi del 2012, nell'ottica di individuare con tempestività gli interventi prioritari, da sottoporre agli organi competenti, che scongiurino il ripetersi di situazioni critiche.

Nell'esprimere il proprio compiacimento per la professionalità dimostrata da tutte le forze dello Stato in occasione degli eventi calamitosi del 2012, il prefetto ha infine sottolineato come nel 2013 troveranno anche attuazione le più recenti disposizioni normative che rafforzano la rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio, attraverso l'ufficio territoriale del Governo, anche in termini di semplificazione dei rapporti del cittadino ed istituzioni, a mezzo della costituzione presso la prefettura dell'ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato.

Il prefetto ha concluso il proprio intervento con l'auspicio che la cooperazione ed il dialogo, insieme all'intelligenza e alla tenacia del popolo maresmmano, consentano di perseguire la vocazione del territorio ad uno sviluppo economico proiettato sui temi del futuro, superando, con scelte lungimiranti le attuali difficoltà che penalizzano l'occupazione e rappresentano fonti di incertezza e di disagio sociale.